



**III edizione del
Festival del Management**

Management e Cultura d'Impresa al Servizio della Società sul tema:
Deep Blue, le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani

Rassegna Stampa
a cura di
Diletta Capissi e Carlo Fusi
con la collaborazione di
Roberta del Vaglio



MENU



METEO

OROSCOPO

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Martedì 13 Maggio 2025
Aggiornato: 09:55ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

ESTERI

SPORT

SPETTACOLI

SALUTE

CULTURA

CANALI <

SPECIALI

PODCAST

PAPA LEONE XIV

ATP ROMA

DAZI USA

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

Home Lavoro

Imprese, Manageritalia protagonista del festival del management

Labitalia

La tua finestra sul mondo del lavoro



L'8 e 9 maggio Sima con l'Università Federico II organizza la terza edizione dell'evento

Management e Cultura d'Impresa al servizio della Società

**FESTIVAL DEL
MANAGEMENT****8 - 9 Maggio 2025****Università Federico II - Napoli****"Deep Blue, le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani"**

06 maggio 2025 | 12.02

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti

SEGUICI SUI SOCIAL

ORA IN

Prima pagina

Trump arrivato in Arabia Saudita, al via il viaggio in Medio Oriente

Ucraina, Zelensky giovedì in Turchia aspetta Putin: "Incontro può far finire la guerra"

Volo Mh17, Onu accusa la Russia: "Responsabile dell'abbattimento, dovrà risarcire"



Ministero britannico degli Esteri, Londra annuncerà nuove sanzioni contro l'invasione illegale dell'Ucraina



"Inizia la fine di questa terribile guerra"

Non poteva che continuare la collaborazione tra Manageritalia e Sima, Società italiana di management, che l'8 e 9 maggio organizza a Napoli con l'Università Federico II la terza edizione del Festival del Management. Dopo le due precedenti edizioni all'Università Bocconi di Milano, l'importante manifestazione si sposta al Sud a Napoli, Capitale della Cultura d'impresa 2025, mettendo al centro del dibattito il 'Deep blue', il blue profondo della Blue Economy: dall'esplorazione e dallo sfruttamento del blue dello spazio, alla scoperta e alla utilizzazione delle risorse del blue marino e subacqueo. Protagonista sarà anche Manageritalia Campania che vedrà, tra l'altro, la partecipazione del suo presidente **Ciro Turiello** alla tavola rotonda di sabato 9 maggio alle 14,30 dal titolo **Il blue della rigenerazione urbana industriale**.

"E' veramente importante - dice **Ciro Turiello**, presidente Manageritalia Campania - aver portato a Napoli questa prestigiosa manifestazione sul ruolo economico e sociale del management. Questo per aumentare il tasso di managerializzazione del nostro tessuto economico che è ancora troppo basso, ma anche per ribadire il ruolo che i manager hanno nell'affiancare gli imprenditori nello sviluppo delle imprese e nell'aumentare la crescita, anche sociale, dei territori. La nostra partecipazione è motivo di impegno e orgoglio per noi e per i nostri oltre 700 manager associati in città e regione". Gli ultimi dati Inps su dirigenti privati elaborati da Manageritalia confermano la scarsa managerialità del tessuto produttivo campano con 0,3 dirigenti ogni 100 lavoratori dipendenti, contro una media nazionale di 0,9 e il rapporto di 1,7 in Lombardia e di 2,5 a Milano.



Perché quotarsi in borsa negli USA non serve alle aziende europee?

ARTICOLI

in Evidenza



in Evidenza

Non c'è Vita senza ricerca



in Evidenza

Riparte a Bologna il giro d'Italia della CSR 2025



in Evidenza

Centro Economia Digitale



in Evidenza

Fnopi, presentato primo Rapporto sulle professioni infermieristiche



in Evidenza

Presentato da Universitas Mercatorum il Rapporto Gem Italia 2024-2025



in Evidenza

Rifiuti, Cial: "Nel 2024 tasso di riciclo imballaggi in alluminio al 68,2%"



Altograno presenta



Design e comfort sono già in postazione.

Da IKEA trovi tante soluzioni per rendere il tuo lavoro da casa ancora più confortevole.

SCOPRI DI PIÙ

“Il nostro patrocinio e la nostra collaborazione con il Festival del management continuano - dice Marco Ballarè, presidente Manageritalia - per supportare una maggiore conoscenza del ruolo determinante che i manager e la gestione manageriale hanno, oggi ancor più, per lo sviluppo dei territori, la crescita, la produttività e competitività delle aziende e il benessere e il senso del lavoro delle persone. Un ruolo anche sociale, quello del manager, ancor più in momenti di profonda trasformazione come quelli odierni per guardare davvero ad un futuro di crescita sostenibile che metta le persone e i territori al centro”. Oltre alle tematiche dello spazio e del mare, il Festival approfondirà anche le questioni legate alla salute, alla filiera alimentare, al commercio - settore particolarmente significativo alla luce dei dazi Usa - all'innovazione, all'intelligenza artificiale, ma anche al turismo, alla rigenerazione sociale e urbana, alla riorganizzazione dell'industria automobilistica, alla cultura del management.

Qualità Made in Italy.

Velasca | Sponsorizzato

S&P 500: Nozioni fondamentali sugli investimenti

Scopri i 5 principali motivi per investire nell'S&P 500, dalla liquidità alla diversità.

eToro Market Updates | Sponsorizzato

Clicca qui

Puoi smettere di lavorare prima dei 67 anni?

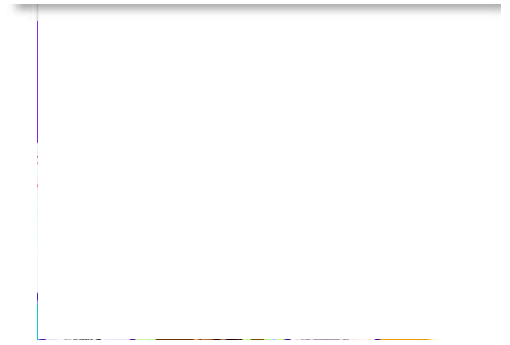
Fisher Investments Italia | Sponsorizzato

Scopri di più

Depuratore d'acqua di nuova generazione: ecco quanto costa

Depuratori d'acqua | Sponsorizzato

Scopri di più



in Evidenza

A Roma i riconoscimenti del 'Premio Guido Carli 2025'

in Evidenza

Roma, alla Camera evento 'La nuova legislazione farmaceutica Ue e la governance italiana: impatti e prospettive'

in Evidenza

Biennale Architettura, Lavazza Group donator e supporter della Mostra

in Evidenza

A Milano presentato 'Building tomorrow', il nuovo corso di Federated Innovation @Mind

in Evidenza

Agms Aim, presentato il bilancio della multiutility di Verona e Vicenza

in Evidenza

A Roma torna 'Un consiglio in salute'

in Evidenza

Lidl, presentato al Mimit il bilancio socio-economico

in Evidenza

Volotea celebra il passeggero nr. 75.000.000

in Evidenza

A Roma presentato 'Nazione sicura' progetto promosso da Remind

in Evidenza

A Milano la 18esima edizione del Forum Comunicazione

in Evidenza

Premio Internazionale Giornalismo Euromediterraneo 2025

in Evidenza

Salute, in Senato seminario su rapporto benessere-luce naturale in edilizia

in Evidenza

Amazon, l'evento annuale 'Delivering the future 2025' di Dortmund

in Evidenza

Innovazione, a Roma



Regione Campania

Il Deep Blu al centro del Festival del Management a Napoli

40 panel e 200 relatori, anche Manfredi, Rizzi, Costa, Casali

NAPOLI, 08 maggio 2025, 17:16

Redazione ANSA

Condividi



Festival del Management

Festival del Management

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca e le potenzialità del Deep Blu, ossia l'impegno verso lo spazio e il mare, sono al centro della terza edizione del Festival del Management, che si svolge a Napoli: oltre 40 i panel e circa 200 i relatori.

Secondo il sindaco di Napoli e presidente Anci, Gaetano Manfredi, "il

nostro è il tempo della sfida della complessità.

Sotto questo aspetto, la cultura del management può dare tanto, soprattutto se interpretata in veste sociale.

Il tema del Blu sarà parte rilevante del futuro degli studenti e della qualità di vita di tutti.

Napoli è la città della complessità, ma anche della capacità di trovare soluzioni con l'aiuto dell'inventiva e dell'intuizione".

"Il blu è il tema della navigazione verso nuovi orizzonti del mare e del cielo e il management può essere la bussola di questa navigazione. Ed è molto importante questa occasione per mettere al centro il talento dei nostri giovani che noi formiamo ma che poi vanno a fare sviluppo altrove.

Dobbiamo abbracciare e trattenere i nostri studenti", ha detto Roberto Vona, ideatore del Festival.

Durante il panel inaugurale, sulle "dinamiche geopolitiche internazionali", Luigi Casali, comandante dell'Accademia Aeronautica militare, ha sottolineato come la formazione oggi deve confrontarsi con le macro aree delle tecnologie e dei domini emergenti, mentre Salvatore Vitiello, comandante del Comando Logistico della Marina militare ha sottolineato che "per difendere i nostri territori non basta più la presenza navale e la deterrenza, perché bisogna saper contrastare anche un piccolo drone che porta esplosivo". Del resto, "non si può impedire di attraversare il Canale di Suez perché escluderebbe il Mediterraneo dal commercio e il 90% dei traffici commerciali avviene via mare".

Vittorio Rizzi, neo capo del Dipartimento Informazioni per la sicurezza, ha spiegato che "il compito delle agenzie di intelligence è quello di garantire la sicurezza del Paese, della sua sovranità, e di tutelare le nostre imprese. Lo spazio e il mare dal punto di vista della sicurezza sono la stessa cosa: recentemente un satellite è stato attaccato e questo ha compromesso un cavo sottomarino ad esso collegato. I domini nuovi richiedono l'innovazione tecnologica che viaggia con accelerazione progressiva e quindi richiede a tutti, anche al legislatore internazionale, di agire. Contrariamente a quanto alcuni ritengono, la segretezza rappresenta una forma di democrazia".

Al dibattito è intervenuto anche Sergio Costa, vicepresidente della Camera, che ha citato alcuni dati sulla blue economy: "il 70% del pianeta è coperto dal mare e il mare assorbe il 95% dell'anidride carbonica. Come

spiega l'Ocse, il 90% del commercio viaggia su nave. L'aspetto economico è importante tanto quanto la sostenibilità, devono camminare di pari passo".

Quanto allo spazio, Costa ha ricordato che secondo stime della Nasa, "il potenziale sviluppo della space economy è pari all'astronomica cifra di 700 quintiliardi di miliardi di miliardi di dollari. Basta questo per capirne la rilevanza. Ma attenzione: il sistema spazio non è di proprietà delle singole Nazioni e per questo è decisivo aggiornar la legge di regolamentazione che risale al 1967".

In un'altra sessione è intervenuto tra gli altri Mario Mattioli, presidente della Federazione del mare, che ha espresso soddisfazione per il fatto che "finalmente le questioni del mare entrano nell'agenda politica con l'istituzione di un dicastero specifico e un comitato di coordinamento che coinvolge dieci ministeri. Il 90 per cento delle merci viaggia via mare, è un'autostrada di straordinaria importanza. Persistono criticità che sono di natura geo-politica, di sicurezza e di scudo agli attacchi cyber".

Alessandro Garbellini, responsabile dell'Ufficio Spazio della Farnesina, ha a sua volta insistito sulla necessità di aggiornare la legge di regolamentazione del 1967 e ha messo in risalto l'impegno di un lavoro a livello nazionale e Ue "affinché le industrie italiane accelerino lo sviluppo" sul campo dello Spazio, soprattutto con l'attenzione ai risvolti economici dei rapporti con i Paesi emergenti.



15 maggio 2025



A NAPOLI LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL MANAGEMENT

 SiComunicazione
31.200 iscritti

Iscriviti

 0  Condividi  Scarica  Salva 

Disponibile a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=8RH3bnA66Ok>



08 maggio 2025

Video disponibile a questo link:

<https://www.facebook.com/watch/?mibextid=wwXlfr&v=1859646431500427&rdid=i4muNF1pojCyt7Fy>



Economia e finanza

(/economiaefinanza).

Festival del Management 2025

A Napoli la III edizione

📅 08 Mag 2025 > 09 Mag 2025



8 e il 9 maggio all'Università Federico II di Napoli, torna, con la sua III edizione, il **Festival del Management**. Promosso dalla **SIMA**, Società Italiana di Management, l'evento mira a:



Valorizzare il contributo della conoscenza e dell'azione manageriale per ispirare il futuro, orientando i comportamenti collettivi verso l'innovazione, il cambiamento strategico e il miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone

Main topic di questa edizione il **Deep Blue**, ovvero, le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e quello degli Oceani. Su questo tema si articola il fitto programma di panel e dibattiti.

Ti potrebbero interessare...

ECONOMIA E FINANZA

"Roma al Lavoro. Cerchi lavoro?..."

Università Roma Tre

(/economiaefinanza/eventi/Roma-al-Lavoro-Cerchi-lavoro-Incontra-le-aziende-con-Roma-Capitale-804d4fe0-7306-4d3c-9ce1-e6dc2d691a95.html).

ECONOMIA E FINANZA

Festival del Management 2024

Università Bocconi di Milano

(/economiaefinanza/eventi/Festival-del-Management-2024-480b3b7c-150e-400a-8ad6-bf01de3bb12a.html).

UNIVERSITÀ

(/archivio/economiaefinanza/liv

ECONOMIA E FINANZA

Cerimonia della seconda edizione d...

(/economiaefinanza/eventi/Cerimonia-della-seconda-edizione-del-Premio-De-Sanctis-per-le-Scienze-Economiche-24e849b9-3a85-469b-aeefc-b44eacbccec7d.html).

“Dall'esplorazione e sfruttamento del blu dello spazio alla scoperta e gestione delle immense risorse del blu marino e subacqueo: in questo contesto il management si pone come strumento di ricerca continua di risposte operative a questioni complesse

Dopo le prime due edizioni ospitate dall'Università Bocconi di Milano, quest'anno il Festival si trasferisce a **Napoli**, luogo d'elezione per approfondire il tema legato al "blu" in tutte le sue dimensioni. Il focus è sulle potenzialità e fragilità delle infrastrutture tecnologiche globali, sulle opportunità e minacce ma anche sulle capacità di indagare e innovare nel deep blue di spazio e mare. In questo contesto, il "blu" rappresenta simbolicamente la nuova frontiera per l'umanità, continuamente alla ricerca di limiti nuovi da affrontare e superare, con curiosità, resilienza e determinazione, per sognare un futuro di ulteriori inarrivabili conquiste scientifiche, tecnologiche, politiche e sociali.

“Anche quest'anno è prevista un'attenzione particolare alla valorizzazione del talento femminile e delle nuove generazioni, il Festival si conferma un appuntamento chiave per discutere e ripensare il ruolo del Management al servizio del Paese nel segno di un progresso sociale e sostenibile per tutta la comunità

Arabella Mocciaro Li Destri, presidente Sima

Docenti di management, economisti, scienziati, ricercatori, giornalisti, imprenditori, esponenti politici e della società civile nel corso del festival si confronteranno in oltre quaranta appuntamenti tra panel e singoli dibattiti. Le sedi coinvolte, oltre al **campus universitario di Monte Sant'Angelo**, **l'Unione Industriali**, **il Museo Darwin Dohrn**, **il rione Sanità**.

Oltre alle tematiche dello spazio e del mare, la manifestazione approfondirà anche le questioni legate alla **salute**, **alla filiera alimentare**, **al commercio** - settore particolarmente significativo alla luce dei dazi Usa - **all'innovazione**, **all'intelligenza artificiale** ma anche **al turismo**, **alla rigenerazione sociale e urbana**, **alla riorganizzazione dell'industria automobilistica**, **alla cultura del management**.

“Le opportunità da cogliere sono immense, la complessità della materia è altrettanto enorme, le testimonianze di imprese di successo sono tante; l'esempio virtuoso, combinato con adeguata sapienza tecnica, sapranno ispirare e guidare nuove esaltanti (e utili) avventure. Ci piace evidenziare che la propensione ad esplorare, innovare, riorganizzare, rigenerare, sviluppare il capitale umano, sfidare l'ignoto con coraggio, determinazione e sapienza, sono l'essenza pura del management
Roberto Vona, ideatore e Delegato SIMA per il Coordinamento del Festival del Management

Il **Festival del Management** 2025 sarà anche l'occasione per premiare i migliori team di studentesse e studenti del contest **Make IT a Case**, organizzato in partnership con Invitalia (l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, partner istituzionale del Festival del Management) con il coinvolgimento dei professori soci di SIMA in tutta Italia. E' un'iniziativa realizzata dal programma "Imprenditoria Femminile", finanziata dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, con risorse del PNRR e gestito da Invitalia, per diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne e di sostenere la loro presenza nel mondo del lavoro e dell'impresa, con particolare riguardo agli ambiti scientifici e tecnologici e alla capacità di produrre innovazione, superando gli stereotipi che limitano la presenza femminile in tanti settori.

Tra i tanti ospiti, saranno presenti al Festival, **Gaetano Manfredi**, Sindaco di Napoli; **Matteo Lorito**, Rettore Università Federico II; **Paolo Pedone**, presidente CUN; **Gianmario Verona**, già Rettore Università Bocconi; **Edmondo Cirielli**, Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; **Mario Mattioli**, Presidente Federazione del Mare; **Mauro Battocchi** Direttore Generale Promozione Sistema Paese, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale.

Gli appuntamenti del Festival saranno **trasmessi in streaming** sul [Sito del Festival del Management](https://www.festivaldelmanagement.eu/) (<https://www.festivaldelmanagement.eu/>).

Società Italiana di Management ([/tags/societaitalianadimanagement](https://tags.societaitalianadimanagement))

edizione 2025



Facebook



Twitter



Instagram

(<https://www.facebook.com/raisuola/>) (<https://twitter.com/raisuola/>) (<https://www.instagram.com/raisuola/>)

Network Rai



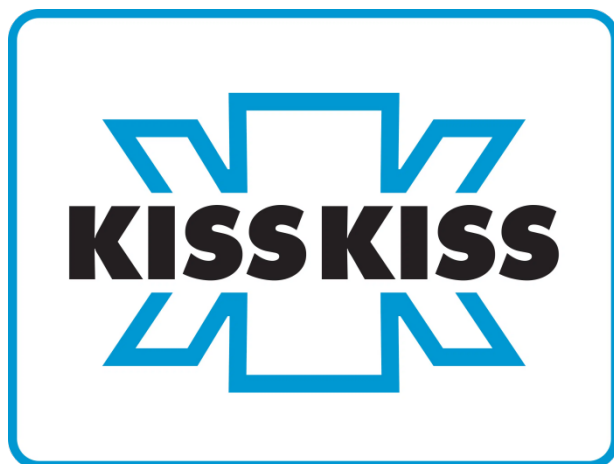
Ef

Economia e finanza

Materie

Cerca

Menu



Interviste a:

Roberto Vona: 29 aprile ore 18.30

Stefania Brancaccio: 8 maggio ore 18.30

Arabella Mocciaro Li Destri: 9 maggio ore 18.30

Sergio Costa: 10 maggio ore 9.30

Piazza Affari

Volano Prysmian e Stellantis
In rosso Enel, A2A e Terna

di Andrea Rinaldi

Chiusura in rialzo per le Borse europee a eccezione di Londra, mentre gli investitori valutano il taglio dei tassi della Banca d'Inghilterra e l'accordo commerciale tra Regno Unito e Stati Uniti. Milano è la migliore in Europa, spinta dalle trimestrali delle banche, e da Prysmian, che dopo i conti corre a +5,82%. L'indice Ftse segna +1,71% a 38.974 punti. Sale il settore dell'automotive con Stellantis +4,98%, Iveco +3,61% e Pirelli +2,57%. Tim a +0,73% sulla scia dei risultati del primo trimestre. Tra i titoli del credito svettano Intesa +3,08%, Unicredit +3,32%, Mps +2,6%, Mediobanca +2,63%, anche Bper e Mediolanum avanzano dopo i conti, rispettivamente a +3,43% e +2,55%. Generali stabile sopra i 34 euro a +0,91%. Male invece Enel (-2,07%), A2A (-1,99%), Terna (-0,97%) e Recordati (-0,94%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

Webuild, l'impegno per la lotta all'emergenza idrica

Con l'obiettivo di promuovere la lotta all'emergenza idrica in Italia e nel mondo e trasformare le sfide ambientali in opportunità, Webuild, leader mondiale nella realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, supporta la 19esima Biennale Architettura 2025 di Venezia. «Le opere legate all'acqua saranno la vera e più grande sfida del futuro per garantire benessere alle popolazioni» ha dichiarato l'ad di Webuild, Pietro Salini.

Breibo, i risultati trimestrali

Breibo chiude il primo trimestre dell'anno con ricavi pari a 957 milioni di euro, in calo del 4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'utile netto del gruppo scende a 51,1 milioni, in flessione del 31,9% rispetto al primo trimestre del 2024.

Emirates, profitti a 5,4 miliardi

Emirates ha raggiunto un utile record di 5,44 miliardi di euro, diventando il gruppo dell'aviazione più redditizio al mondo. La compagnia aerea ha trasportato 53,7 milioni di passeggeri.



Fastweb-Vodafone, ricavi a 1,8 miliardi

I ricavi totali di Fastweb-Vodafone si attestano a 1.818 milioni di euro, l'Ebitda reported inclusivo dei costi di locazione raggiunge i 422 milioni (in foto l'ad Walter Renna).

Technogym, balzo del fatturato

Technogym archivia il I trimestre dell'anno con ricavi consolidati pari a 215 milioni di euro, +14,7% rispetto al primo trimestre 2024.

Cementir, 368 milioni di ricavi

I ricavi di Cementir sono pari a 368,1 milioni di euro nel I trimestre. L'Ebitda è di 66,4 milioni, risultato ante imposte è di 30,3 milioni.

Intesa Generali-Confincommercio

Confincommercio e Generali rafforzano la partnership con la firma di una nuova convenzione.

per agevolare la copertura assicurativa delle imprese associate contro gli eventi catastrofici.

Premio Unnia a Inalpi

Inalpi si aggiudica il premio assoluto alla V edizione del Premio Mario Unnia-Talento & Impresa. Il premio è promosso dalla Fondazione Università Ca' Foscari.

Lidl, contributo al Pil italiano

Il contributo al Pil di Lidl in Italia nel 2023 si è attestato a 7,6 miliardi (0,4% del Paese). Lo si legge su un report realizzato da The European House of Ambassadors.

Via al Festival del management

La ricerca e le potenzialità del Deep Blu, ossia l'impegno verso lo spazio e il mare, sono al centro della terza edizione del Festival del Management, che si svolge a Napoli: oltre 40 i panel e circa 200 i relatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

09 maggio 2025

Il Festival del management spinge l'economia del mare «Napoli una città strategica»

LA KERMESSA

Dopo le prime edizioni alla Bocconi di Milano il festival del management si sposta a Napoli. Segnale, l'ennesimo, del "cambio di paradigma" che da tempo racconta il nostro giornale. La capitale del Mezzogiorno diventa riferimento anche per i manager. D'altronde il tema della due giorni, iniziata ieri, è il "deep blu", quindi l'impegno verso lo spazio e il mare. È il capoluogo campano, una delle città principali del Mediterraneo e punto di riferimento nazionale per l'aerospazio, è il luogo perfetto per approfondire questi due temi.

LA DUE GIORNI

Il festival è iniziato ieri nella cornice del polo universitario di Monte Sant'Angelo e continuerà anche oggi. Il calendario è davvero ricchissimo: quaranta panel e circa duecento relatori. Per questo il rettore della Federico II Matteo Lorito parla di «un super festival con un programma straordinario». «Quello del Blu è un tema davvero importante - dice Lorito - e si fa tanto in questo ateneo per le scienze e le discipline del mare e del cielo. Tra le nostre eccellenze voglio ricordare il primo computer quantistico in Italia che abbiamo appena inaugurato». Per il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi «il tema del

blu sarà parte rilevante del futuro degli studenti e della qualità di vita di tutti. Napoli è la città della complessità e delle sfide, ma anche della capacità di trovare soluzioni con l'aiuto dell'inventiva e dell'intuizione». Roberto Vona, ideatore del festival, si rivolge ai tanti studenti presenti: «Il blu è il tema della navigazione verso nuovi orizzonti del mare e del cielo e il management può essere la bussola di questa navigazione». Paolo Pedone, presidente del Cun (Consiglio universitario nazionale), spiega come «il festival è una vetrina di come l'Università cambia diventando elemento propulsore dell'innovazione e asse trainante del Paese». Spunto ripreso anche da Arabella Mocciaio Li Destri, presidente Sima: «Il Festival risponde alla volontà di creare un ponte tra università e società».

LE OPPORTUNITÀ

Ma è stato il primo panel sulle dinamiche geopolitiche internazio-

nali, moderato dal giornalista del Mattino Nando Santonastaso, a portare il festival nel vivo delle tematiche. Particolarmente significativo l'intervento di Vittorio Rizzi, neo capo del dipartimento delle Informazioni per la sicurezza: «Il compito delle agenzie di intelligence è quello di garantire la sicurezza del Paese e della sua sovranità. La segretezza rappresenta una forma di democrazia. Non è un ambito dove vige l'assenza di regole e diritti umani, ma un settore che opera un gradino sotto l'ufficialità». Ed entrando nel focus della giornata, Rizzi racconta: «Lo spazio e il mare dal punto di vista della sicurezza sono la stessa cosa: recentemente un satellite è stato attaccato e questo ha compromesso un cavo sottomarino ad esso collegato. Questi nuovi domini e l'innovazione tecnologica comportano l'esigenza di agire con resilienza». Il vicepresidente della Camera e presidente del comitato sicurezza di Montecitorio Sergio Costa ha unito il tema della sostenibilità, a lui sempre caro, a quello della crescita economica: «Sono due aspetti che devono camminare di pari passo. La Emission Trade System - dice l'ex ministro dell'Ambiente - deve essere investita in attività rigenerative sul mare e in questa battaglia deve essere combattuta in ambito europeo». Quanto allo spazio, aggiunge: «Sarebbe importante an-

L'EVENTO SI SPOSTA DALLA BOCCONI ALLA FEDERICO II IL SINDACO FIDUCIOSO «IL TEMI DEL BLU DECISIVO PER IL FUTURO»



LA MANIFESTAZIONE
Un momento del Festival del management che si chiude oggi

che varare space-bond con investimenti di private equity». Nel corso del dibattito, sono intervenuti anche Luigi Casali, (comandante dell'accademia aeronautica militare) e Salvatore Vitiello (comandante del comando logistico della marina militare) che hanno sottolineato l'importanza della formazione e dell'innovazione anche nei loro ambiti. In un'altra sessione è intervenuto tra gli altri Mario Mattioli, presidente della Federazione del mare, che ha espresso soddisfazione per il fatto che «finalmente le questioni del mare entrano nell'agenda politica con l'istituzione di un dicastero specifico». Alessandro Garbellini, responsabile dell'Ufficio Spazio della Farnesina, ha a sua volta insistito sulla necessità di aggiornare la legge di regolamentazione del 1967 e ha messo in risalto l'impegno di un lavoro a livello nazionale e Ue «affinché le industrie italiane accelerino lo sviluppo». Tra gli appuntamenti più seguiti della mattinata, soprattutto dai giovani studenti dell'ateneo, «Il blue dell'eleganza. Il management del passaggio generazionale» con intervista a Maurizio e Alessandro Marinella.

d.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Studenti, via al Premio Decumani

Domani dalle 18 alle 21 al teatro Bolivar di Napoli si terrà la cerimonia di premiazione della V edizione del Premio Decumani 2024-2025 dell'Associazione Premio Decumani. La V edizione del concorso è un'edizione "Speciale" in quanto dedicata esclusivamente agli alunni della scuola secondaria di primo grado degli istituti comprensivi di Napoli Villa Fleurent, Alberto Mario, Imbriani Sant'Alfonso De

Liguori e Mastriani-Bonghi. I segmenti creativi esplorati hanno riguardato l'area della scrittura e della poesia, l'area della storia e della cultura, l'area della musica e l'area dell'immagine. Prevista anche la presentazione del libro "Le voci di Napoli - 2022/2025" con le opere dei vincitori della IV e della V edizione (Langella Edizioni). Il libro verrà consegnato ai vincitori nel corso dell'evento. Presidente la dottoressa Claudia Pizzi con Pietro Treccagnoli.

IL RETTORE LORITO «QUI ABBIAMO TANTE ECCELLENZE COME IL PRIMO COMPUTER QUANTISTICO APPENA INAUGURATO»

Festival del Management, focus sul Deep Blue tra sostenibilità e strategia marittima: l'incontro con gli studenti

Il panel su "Il blue dell'eleganza. Il management del passaggio generazionale" è stato l'appuntamento più seguito



Roberto Ghisellini insieme agli studenti

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

venerdì 9 maggio 2025, 11:25

3 Minuti di Lettura

f

Ascolta: Studentessa cade da una finestra del primo piano al liceo Giannone, è in ospedale

✕

✉

Il panel sul **"Blu dell'esplorazione"** nell'ambito della terza edizione del Festival del Management ha avuto come centrali i temi legati all'esplorazione del **Deep Blue** su mare - spazio con riferimento alla sostenibilità.

Il presidente della **Federazione del Mare**, Mario Mattioli, ha rivolto un plauso al fatto che «finalmente le questioni del mare entrano nell'agenda politica con l'istituzione di un dicastero specifico e un comitato di coordinamento che coinvolge dieci ministeri. Il 90 per cento delle merci viaggia via mare, è un'autostrada di straordinaria importanza. Persistono criticità che sono di natura geo-politica, di sicurezza e di scudo agli attacchi cyber».

APPROFONDIMENTI



Seconda edizione del
Quartieri Spagnoli Film
Festival



Roberto Murolo, nuovi eventi
alla Casa Museo



Studenti del Marconi
protagonisti ad AreaLab 35

Management, il festival lascia Milano per Napoli: «Qui tante eccellenze»

Renata Mele, vice presidente Sustainability di Leonardo, ha spiegato che in una fase di grandi cambiamenti come l'attuale: «le aziende devono privilegiare la capacità di adattarsi alle novità. La priorità va dunque all'innovazione ed è un concetto chiave per il management. Leonardo ne fa una precisa strategia di business».

Gli aspetti aziendali dello sfruttamento del mare sono stati affrontati da **Ugo Salerno**, presidente di RINA: «Siamo un'azienda con oltre un miliardo di fatturato e circa **6000 addetti**. È vero che il tema del management è fondamentale al fine di saper indirizzare le competenze. Guai a scindere il management dalla leadership: il primo serve a fare le cose bene; la seconda a fare quelle giuste».

Festival del Management, "La fuga dei giovani dall'Italia": l'incontro alla Feltrinelli

Infine **Alessandro Garbellini**, responsabile dell'Ufficio Spazio della Farnesina, ha insistito sulla necessità di aggiornare la legge di regolamentazione del 1967 e ha messo in risalto l'impegno di un lavoro a livello nazionale e Ue "affinché le industrie italiane accelerino lo sviluppo" sul campo dello Spazio, soprattutto con l'attenzione ai risvolti economici dei rapporti con i Paesi emergenti.

Tra gli appuntamenti più seguiti soprattutto dagli studenti, il panel su "**Il blue dell'eleganza. Il management del passaggio generazionale**" con interviste a **Maurizio** e **Alessandro Marinella**, curate da **Claudio Tranchino**, giornalista di Ateneapoli. Idem per "**Il blue del fare banca. Il sostegno alle economie dei territori tra sostenibilità e innovazione**" con intervista a **Roberto Ghisellini**, Condirettore Generale di Crédit Agricole Italia. Entrambi gli appuntamenti sono stati ospitati nello spazio Open Dot - Beyond the blue.



Festival del Management 2025: alla Feltrinelli di Napoli il primo evento in vista dell'appuntamento alla Federico II

La presenza ed il sostegno di **Crédit Agricole Italia**- main partner del Festival sin dalla prima edizione - nel Mezzogiorno, e in particolare in Campania, è stata al centro dell'intervento del condirettore generale **Roberto Ghisellini**. «Sostenibilità e innovazione sono le nostre linee guida», ha dichiarato **Roberto Ghisellini**.

«Nel Sud Italia presidiamo tutti i canali di business e stiamo diventando un punto di riferimento per l'economia, non solo con l'attività bancaria e finanziaria ma anche con iniziative come i Comitati Territoriali che ci aiutano a individuare le progettualità da accompagnare. Stiamo, inoltre, lavorando ad un ambizioso progetto che vedrà la luce nel 2026: si tratta di Le Village by **Crédit Agricole Campania** che, dopo quello realizzato in Sicilia a Catania, porterà anche a Napoli il nostro ecosistema dell'innovazione, una rete di acceleratori a supporto delle startup e delle aziende del territorio impegnate nella transizione. Quello della Campania, in particolare, sarà incentrato sull'economia del mare e ha l'ambizione di diventare attrattivo per un'area sovra-regionale» ha concluso Ghisellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

LA CURIOSITA



Turismo "archoenogastronomico": "la dolce vita" nelle grotte romane di Punta Castello

L'ESPOSIZIONE



Napoli, tra città e cosmo: la mostra all'Osservatorio astronomico di Capodimonte

L'INIZIATIVA



Bimbibici: con i Cicloverdi grandi e bambini alla scoperta del Parco di Capodimonte

• • • •

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



L'attacco di Fedez al nuovo Papa Leone XIV: ecco il messaggio del cantante sui social



Papa Leone XIV, il "miracolo" della Vergine di Pompei: l'elezione dopo la supplica «Quel forte legame tra il santuario e Roma»



Parolin, grande favorito, tradito dagli italiani: così il cardinale ha creato la cordata per Prevost

PIU' LETTE

VERSO LA TRANSIZIONE

1

Giacomo Genny Urtis: «Ho fatto l'intervento al seno. Essere trans è dura. Mio padre non mi accetta, ma oggi mi piaccio dentro e fuori»

SPOILER

2

Le anticipazioni di Amici 24 il Serale: ospiti, ballottaggi ed eliminati



IL PERSONAGGIO

3

Enzo Iacchetti: «Io e Gianni Morandi non ci parliamo più. Maddalena Corvaglia? Vi racconto di quel colloquio in banca...»



«Americano ma anche uomo del Sud: don Mimmo Battaglia l'avrà già invitato a Napoli»

Il fratello del Papa: «Il nome Leone? Gli avevo detto di no. Da bambino giocava a fare il prete con l'asse da

Il ritorno del Leone e la forza di Roma: l'editoriale del direttore Roberto Napolitano

LA PREMIAZIONE
4 David 2025, “Vermiglio” piglia tutto: ecco i vincitori della serata

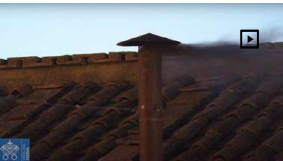
SCELTE PER TE



Emanuele Tufano e Emanuele Durante: 16 arresti per i due omicidi. Baby boss ucciso da “fuoco amico”| Intercettazione choc: «Mamma, io muoio presto»



Chi è il nuovo Papa: cosa succede ora e quando si affaccia il Pontefice



A che ora ci saranno oggi le fumate per il nuovo Papa

LA DEA BENDATA
5 Estrazioni Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto di giovedì 8 maggio 2025: numeri vincenti e quote

IL RACCONTO
6 Parthenope, perchè non ha vinto ai David di Donatello 2025: ecco i motivi del flop

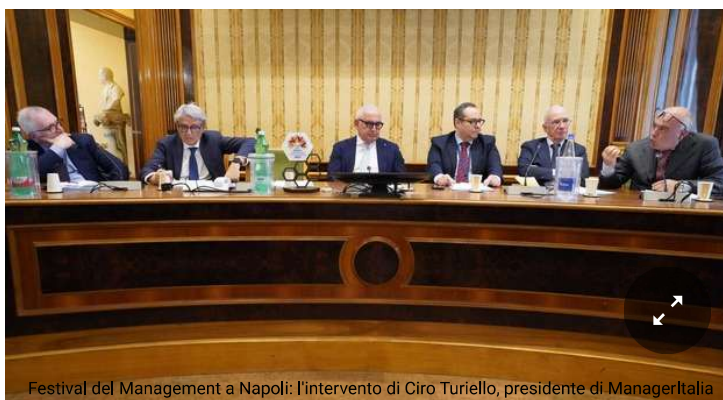


© 2025 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

Festival del Management a Napoli: l'intervento di Ciro Turiello, presidente di ManagerItalia

l'importante manifestazione si è svolta per la prima volta a Napoli, capitale della cultura d'impresa 2025, dopo le due edizioni milanesi



Festival del Management a Napoli: l'intervento di **Ciro Turiello**, presidente di ManagerItalia

sabato 10 maggio 2025, 10:19

3 Minuti di
Lettura



Ascolta questo articolo ora...



✉ **Napoli - Newsletter**

Alle ore 12 tutta la cronaca di Napoli

Iscriviti e ricevi le notizie via email

ISCRIVITI

«La rigenerazione urbana passa per una giusta collaborazione tra pubblico e privato: i manager, attraverso le loro competenze, possono favorirla, per poter affrontare le sfide e convertirle in opportunità»: si è concluso così l'intervento di **Ciro Turiello**, presidente di ManagerItalia Campania, al Festival del Management, l'importante manifestazione svoltasi l'8 e 9 maggio per



la prima volta a Napoli, **Capitale della Cultura d'impresa 2025**, dopo le due edizioni milanesi. Il festival, organizzato da Sima, Società Italiana di Management e patrocinato, da Manageritalia e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, mette al centro del dibattito il tema del **"Deep Blue"**, il blue profondo della Blue Economy.

APPROFONDIMENTI



Gli insegnanti si incontrano a Focus per costruire la scuola del futuro



Napoli, torna il Career Day: opportunità per i talenti STEM della Federico II



Torna il "Festival del Business", l'IA incontra gli imprenditori napoletani

Turiello, è intervenuto nel corso della tavola rotonda dal titolo "Il blue della rigenerazione urbana industriale", nel corso della quale è emersa la **realtà di Napoli come caso unico** in cui il tema della rigenerazione urbana si esprime in diversi luoghi e ambiti. A cominciare dalle **Vele di Scampia**, Taverna del Ferro a **San Giovanni**, i Bipiani di **Ponticelli**, ma anche **Bagnoli** e il **Centro Direzionale**, i progetti messi in campo si integrano con altre importanti sfide. Tra le priorità, i collegamenti con le aree interne della **Campania** e Napoli Nord, l'alta velocità Napoli-Bari come infrastruttura strategica, i miglioramenti del porto di Napoli grazie al nuovo piano regolatore e alla crescita di passeggeri, merci e croceristi, fino alla grande sfida del 2027: una metropolitana che colleghi porto, aeroporto e stazione ferroviaria.

Si è posto anche l'accento sulla necessaria **sinergia tra impresa, ricerca e università**, così da valorizzarne la **regione più giovane d'Italia**, e valorizzarne la sua classe dirigente, spesso costretta a emigrare. «Dobbiamo pensare alla rigenerazione, ma anche alle attività e ai servizi come fattori di vivibilità e sostenibilità». Su questo punto, il presidente Turiello cita **alcuni casi concreti** su cui è necessario lavorare: **Piazza Cavour**, «crocevia della città tra le esigenze di turisti e cittadini», e che per questo «deve offrire un decoro massimo, in rapporto all'esigenza», ma, soprattutto, il **Centro Direzionale**, «che, grazie alla nuova stazione della metropolitana, può rappresentare una valvola di ossigeno della città».

La foca monaca avvisata a Ischia

✉ Napoli - Newsletter

Alle ore 12 tutta la cronaca di Napoli
Iscriviti e ricevi le notizie via email

ISCRIVITI

DELLA STESSA SEZIONE



Metro Napoli, niente orario ridotto il 15 maggio: la decisione per il Giro d'Italia



L'Amerigo Vespucci torna a Napoli e ritrova il suo storico nostromo
di Antonino Pane



Circolo Nautico Posillipo omaggia Carlo Nicotera: l'evento per il giornalista napoletano



Al via le richieste per 800 tirocini da 600 euro: il bando, come fare domanda e chi può partecipare



Rita Granata, investita in via Leopardi: una panchina bianca per ricordarla
di Melina Chiapparino

..ilMoltoFood



PIATTI UNICI

Piadine rosse al pomodoro: l'idea colorata, semplice e gustosa

di Viola Massa





Trofie al forno con pomodoro e scamorza: la ricetta filante che mette d'accordo tutti

di Margherita Catalani

VEDI TUTTE LE RICETTE

adv

Questi luoghi, come molti altri, rappresentano delle sfide che, sottolinea Turiello, «passano attraverso le competenze del manager: sono le persone a fare la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI

È questa la nuova tendenza di guadagno a Naples?



Svolta per i pensionati nati tra il '44 e il '60: arriva la legge 180/50

Verifica se rientri
Prestiti per pensionati

AD

1 milione di euro sarebbe sufficiente per 30 anni in pensione?



Andare in pensione con 350.000 €? 4 consigli per aumentare la tua ricchezza

Fisher Investments Italia



LE PIÙ LETTE

GLI ASTR

1 Oroscopo, la classifica dei segni fortunati dal 12 al 18 maggio 2025 di Simon and the Stars



LA NUOVA CASA

2 Dove vive il nuovo Papa, sigilli rimossi al Palazzo Apostolico: dieci camere, stanze segrete e suite medica

di Ida Di Grazia



LA STORIA

3 Mamma scopre tumore al pancreas al sesto mese di gravidanza: «L'amore per mio figlio più forte»

di Laura Pace

LA CORSA SCUDETTO

4 Gli azzurri vincono lo scudetto se: tutte le combinazioni possibili

IL LUTTO

5 Morta la figlia dell'ex presidente del Napoli Ferlaino

VIDEO PIÙ VISTO



Roberto Burioni a Che tempo che fa: «Allarme Dengue, bisogna intervenire subito. Invito i cittadini a chiederlo al loro comune»

Napoli

● Nella foto il dibattito nell'università di Monte Sant'Angelo sull'educazione finanziaria e il management al femminile

L'incontro al campus di Monte Sant'Angelo durante il Festival del Management: "Serve uno choc al sistema"

di IRENE SAGGIOMO

Ancora pregiudizi e stereotipi, divari nei ruoli apicali e nell'autonomia economica. Ma qualcosa, anche se ancora troppo lentamente, sta cambiando nel mondo lavorativo delle donne. E vale anche per il settore dell'economia, che tutt'oggi parla al maschile. È il tema del focus che ieri ha animato il campus di Monte Sant'Angelo della Federico II, nell'ultima giornata del "Festival del management", ideato dalla Sina (Società italiana di management) e dall'ateneo. «Anche quest'anno - spiega Arabella Mocciano Li Destri, presidente Sina - la nostra rassegna si conferma come appuntamento chiave per ripensare il ruolo del management al femminile». L'incontro, intitolato per l'appunto "Il blue dell'educazione finanziaria e del management al femminile" e moderato da Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di *Repubblica*, è stato un vero e proprio tavolo di confronto, con interventi di donne rappresentative di più settori professionali.

Il primo argomento lo affronta Daniela Palumbo, direttrice della sede Banca d'Italia a Napoli. Che mette subito in chiaro quanto «l'al-

fabetizzazione finanziaria possa appianare il divario di genere maschile e femminile». Naturalmente c'è una correlazione positiva fra competenze finanziarie e redditività dell'impresa e «purtroppo è vero - prosegue Palumbo - che le donne sono spesso vittime di pregiudizi e stereotipi, ma crediamo che attraverso l'educazione finanziaria, possano acquisire ulteriore competenza e sicurezza, che rappresentano le basi per raggiungere l'autonomia finanziaria ed economica. Non a caso «siamo impegnati - spiega - in un progetto di alfabetizzazione finanziaria rivolta alle piccole e medie imprese: con una più elevata conoscenza, la tutela diventa più efficace per la gestione finanziaria, per i rischi di indebitamento, ma anche per la facilità di accesso al credito».

Significativo, poi, l'intervento di Rosaria Covelli, presidente della

La direttrice Bankitalia Napoli, Palumbo: "L'alfabetizzazione economica appiana il divario di genere maschile e femminile"

Corte di Appello di Napoli: «Nel 1965 - afferma - una legge ammetteva le donne ai pubblici uffici. L'Osservatorio al femminile della Corte d'Appello di Napoli evidenzia che oggi sono più le donne che gli uomini a superare i concorsi pubblici. Con un dettaglio però, per niente risibile: «La percentuale si riduce negli incarichi direttivi: nei tribunali e nelle procure, i ruoli al ma-

schile sono superiori. C'è speranza: «L'assottigliamento del divario credo sia solo una questione di tempo: gradualmente le donne raggiungeranno questa parità. Indicativo è proprio il fatto che gli uffici giudicanti a Napoli abbiano vertici al femminile: oggi le donne in magistratura non sono solo per il Diritto di famiglia e dei minori, oggi una magistrata è idonea a qualsiasi settore, perché più predisposta al dialogo, alle connessioni e alla collaborazione. E questa è una caratteristica tutta femminile».

Prende poi la parola, sempre sul management d'impresa, Stefania Brancaccio, imprenditrice e presidente del Comitato Imprenditoria al femminile. Entra nel merito delle differenze di genere all'interno della sua stessa azienda (settore metalmeccanico), dove le ingegner-

re, in passato, non avevano nemmeno l'abbigliamento adatto ai cantieri: «Il numero delle scarpe da lavoro - sottolinea - partiva dalla taglia 41, le tute dei metalmeccanici erano solo intere, quindi le donne, per andare al bagno, dovevano spogliarsi totalmente». Non solo: «Le piccole aziende di imprenditoria femminile - riprende Brancaccio - soffrono di un'altra enorme difficoltà, quella di accesso al credito. Io, le regole del '68 le ho riscritte. Perché erano inaccettabili. E questo l'ho potuto fare con l'aiuto dell'Inail». Per l'imprenditrice «la leadership non c'entra niente con il genere: si deve riequilibrare la potenza femminile e maschile e posso affermare che le donne sono le migliori manager, e quelle che tornano dalla maternità sono ancora più brave».

Chiudono il tavolo, col coordinamento di Maria Colurcio e Tonino Pencarelli (in sinergia con Banca d'Italia) l'imprenditrice Francesca Capone (Comitato piccola industria per Confindustria Campania), Roberta De Natale (Crai), Anna Papa (presidente della Scuola Economia e Giurisprudenza dell'università Parthenope), Cristina Peano (ProTiviti Italia) e Adele Pomponio (direttrice vicaria di Inail Campania). Concordi su un concetto fondamentale: le donne devono potersi esprimere nella loro completezza nel mondo del lavoro. Dando «uno choc al sistema».

Foto: G. Scudato/Contrasto



“Noi donne manager contro le discriminazioni e la disparità sul lavoro”

Anche online a questo link:

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2025/05/10/news/il_convegno_noi_donne_manager_contro_le_discriminazioni_e_la_disparita_sul_lavoro-424177777/amp/

Blue economy

Festival del Management a Napoli

di Carlo Fusi



Un'occasione decisiva per mettere la cultura del *management* al servizio della crescita e dello sviluppo del Paese. È l'obiettivo del Festival del Management, incentrato sul "Deep Blu" di spazio e mare, che si è aperto oggi a Napoli. Nei loro interventi il sindaco Gaetano Manfredi, il capo del Dis Vittorio Rizzi e il vice presidente della Camera Sergio Costa hanno rilevato che il *management* non è soltanto gestione ma anche cultura, perché in prima linea nella sfida per innovazione, formazione e valorizzazione del merito. «La cultura del *management* può dare tanto, specie se interpretata in veste sociale», ha ricordato Manfredi. La presidente della Società Italiana Management (Sima) Arabella Mocciano Li Destri ha spiegato che «è fondamentale ribadire l'importanza di tutelare e difendere l'autonomia e la libertà della ricerca». Roberto Vona, ideatore del Festival, ha concluso: «Napoli è la capitale italiana della cultura d'impresa. Il blu è il tema della navigazione per nuovi orizzonti del mare e del cielo e il *management* può essere la bussola». Soffermandosi sulla *blue economy*, Costa ha puntualizzato che «aspetto economico e sostenibilità devono camminare di pari passo e l'Al va utilizzata in maniera adeguata». Quanto allo Spazio, ha ricordato che secondo stime della Nasa, «il potenziale sviluppo della *space economy* è pari all'astronomica cifra di 700 quintiliardi di miliardi di miliardi di dollari. Urge aggiornare la legge di regolamentazione del 1967».

P

T

E

F

di

mu
ab
pi
so
se
m
In
qu
an
te
"C
un
tai
m
no
fa
og
Di
(c
co
pn



CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Luca Parmitano: "Starlink servirà finché non sarà pronto il nostro, il progetto europeo Iris²"

/ di Roberto Giovannini 

L'astronauta, primo italiano al comando della Stazione Spaziale Internazionale, oggi lavora al Johnson Space Center di Houston tra addestramenti e progetti per il futuro dell'esplorazione spaziale. In un'intervista racconta la fine dell'era ISS, le tensioni geopolitiche che mettono in discussione storiche collaborazioni spaziali e il futuro incerto del programma Artemis, dopo il taglio del budget NASA voluto da Trump

12 Maggio 2025 alle 11:52

Luca Parmitano, classe 1976, è il primo italiano ad aver comandato la Stazione Spaziale Internazionale. È un colonnello dell'Aeronautica Militare, selezionato come astronauta dall'ESA nel 2009. Ha partecipato a due missioni sulla ISS, nel 2013 e nel 2019-2020, accumulando oltre 366 giorni nello spazio, con centinaia di esperimenti scientifici e quattro passeggiate spaziali. Nel 2023 è stato trasferito a Houston al Johnson Space Center, coinvolto in progetti come il Gateway lunare e il programma Artemis della NASA, cui partecipa l'ESA, per tornare sulla Luna e stabilire una presenza duratura al Polo Sud lunare. Questi programmi sono stati a rischio a causa della decisione di Donald Trump di tagliare del 24% il budget della NASA; Artemis potrebbe saltare, e con esso un possibile ritorno di Parmitano nello spazio. Intervistiamo l'astronauta nell'ambito del Festival del management, tenutosi a Napoli.

Colonnello Parmitano, a Houston si sta addestrando per una missione, o lavora ad addestrare altri astronauti?

Dipende dalla giornata di lavoro, entrambe le cose. In questo momento non sono assegnato a una missione specifica. Mantengo le mie qualifiche —

per le attività extraveicolari, la robotica e altro — e mi preparo per possibili ruoli futuri in una missione diversa. Questo fa parte del mio “normale” lavoro da astronauta. Gli astronauti, come i piloti, si addestrano per una possibilità di eventi, non sempre per un obiettivo.

Le missioni dipendono da fattori economici e politici. Ha l'impressione che questo sia un momento di passaggio decisivo per il mondo dello spazio e dell'astronautica, con possibilità di grandi cambiamenti?

Ci sono già stati periodi di incertezza, non so se sia un passaggio senza precedenti; sicuramente è una fase di cambiamento. Nei prossimi cinque anni, per esempio, assisteremo alla fine dell'era della Stazione Spaziale Internazionale. Non è una sorpresa: sapevamo da tempo che la sua operatività avrebbe avuto un termine.

Che è stata prolungata, però...

La vita della Stazione Spaziale Internazionale è stata prolungata perché è stato un programma di enorme successo, e tutti volevano sfruttarla il più

a lungo possibile. Ma è una struttura con dei limiti: è certificata per trent'anni, e anche se si può spingere un po', quando emergono segnali di cedimento strutturale bisogna prenderne atto. Questo è un fattore destabilizzante: la Stazione è stata una colonna portante del nostro mondo per un quarto di secolo, e ora va verso il suo tramonto. Su un altro piano, il contesto geopolitico ha reso precarie collaborazioni internazionali che per anni sono andate avanti con successo. La guerra in Ucraina già da qualche anno ha messo una forte ipoteca sulla cooperazione con la Russia, una potenza spaziale tra le più rilevanti. Le tensioni politiche con la Cina rendono difficile avviare un dialogo con un'altra grande forza, l'unica ad avere una stazione spaziale indipendente. Avete letto l'annuncio del direttore generale dell'ESA Josef Aschbacher di voler collaborare con l'India, un paese emergente e di grande potenziale nello spazio? E recentemente, c'è stata la proposta di budget del Presidente Trump al Congresso che riduce fortemente i fondi alla NASA. È qualcosa senza precedenti? Non so, ma lo spazio, da 15 anni, da quando faccio questo lavoro, ha una sola regola: l'unica certezza è l'incertezza. Quindi no, non sono sorpreso, e neanche spaventato.

Aschbacher ha commentato il taglio del budget NASA, che il Congresso potrebbe respingere. Ha ribadito che l'ESA collabora con molte agenzie e ha firmato un accordo con l'ISRO. Un messaggio alla NASA, per dire che l'Europa si rivolgerà ad altri partner per i suoi piani e i suoi progetti?

Non credo ci sia molto da aggiungere. Josef ha un piano molto chiaro, e lo sta già attuando.

La NASA ha una grande storia e notevoli risorse. Ci sono i russi di ROSCOSMOS e la Cina. Ma per l'Europa sarebbe possibile affrontare un progetto ambizioso e complesso come Artemis e Gateway con partner meno "ricchi" come l'India?

L'ISRO, l'agenzia spaziale indiana, ha messo a segno exploit di altissimo livello, come l'allunaggio di una loro sonda, e ha dimostrato grande capacità nella progettazione ed esecuzione dei programmi. I colleghi russi hanno realizzato progetti avanzati con risorse limitate, dimostrando che gli aspetti economici non sono tutto. La Cina sta facendo passi da gigante, sia in generale che nel volo spaziale umano. Quando parliamo degli "americani", ci riferiamo alla NASA o alle aziende private? Non c'è una serie A e una

o alle aziende private? Non c'è una serie A e una serie B, le collaborazioni internazionali sono nel DNA dell'ESA, che è una collaborazione tra nazioni, così come la capacità di costruire ponti con altre agenzie. Non ci troverei nulla di sorprendente. Credo che il piano di Josef sia coerente con i tempi attuali e con la storia dell'Agenzia Spaziale Europea.

C'è un dibattito che contrappone l'obiettivo della Luna a quello di Marte, fortemente voluto da Elon Musk. Però la Luna interessa eccome a indiani, giapponesi e cinesi. Qual è la sua idea?

Parlo da astronauta, con un approccio ingegneristico. La Stazione Spaziale Internazionale è a 400 chilometri dalla Terra. La Luna è a 400.000 chilometri. Marte, in media, è 400 milioni di chilometri. Quindi una crescita esponenziale, sia nella distanza che nella difficoltà. È esponenzialmente più facile andare sulla Luna che su Marte. Da 25 anni, con continuità e buon livello di sicurezza, abbiamo

sulla Luna che su Marte. Da 25 anni, con continuità e buon livello di sicurezza, abbiamo capito le dinamiche, i costi e le tecnologie per andare in orbita attorno alla Terra. Nel 1969, quando l'uomo sbarcò sulla Luna, fu un'impresa straordinaria, ma più una dimostrazione, e alla fine siamo tornati indietro senza sviluppare un insediamento stabile. Per andare su Marte è necessario prima tornare sulla Luna, per testare la tecnologia e prepararci a una missione che, dal punto di vista ingegneristico, non è ancora alla portata. Marte è lontano, e per raggiungerlo servono veicoli che possano sopportare sei mesi di viaggio di sola andata e sei di ritorno, macchine affidabili e super-evolute, con intelligenze artificiali in grado di individuare e risolvere i problemi da sole, visto che il tempo di comunicazione con la Terra potrebbe essere troppo lungo - venti o quaranta minuti - per avere indicazioni. Sono tecnologie che non esistono, dovranno essere inventate; ma siamo ancora lontani dal riuscire a immaginare un'esplorazione marziana consistente con i piani e le ambizioni. Per la Luna siamo ancora lontani logisticamente e ingegneristicamente dall'avviare una colonizzazione permanente o sostenibile; ma

colonizzazione permanente o sostenibile; ma saremmo mille volte più vicini alla Terra.

In Italia si discute se affidare a un'azienda privata come Starlink, di Elon Musk, un servizio che era gestito dallo Stato, come le comunicazioni satellitari istituzionali e militari. Che ne dice?

La mia è l'opinione di un cittadino qualsiasi. Abbiamo persone elette per prendere decisioni con il bene comune, questo è il principio della democrazia. Fatta questa premessa, al momento l'Europa non ha una capacità simile a quella di Starlink per quanto riguarda le comunicazioni satellitari. È un dato di fatto. Ma ci sta lavorando, e serve un ponte fino al giorno in cui sarà pronto il “nostro” Starlink, il progetto europeo IRIS², una rete più avanzata, stabile, migliore, sotto il controllo di un'entità intergovernativa invece di un'impresa privata. Ma dobbiamo arrivare al 2029-2030.

Insomma, non possiamo fare a meno di Starlink.

Come ponte fino a IRIS², o come alternativa. La nostra Aeronautica ha sia l'Eurofighter europeo che l'F-35 americano. Disporre di due sistemi



ingegneristicamente dall'avviare una colonizzazione permanente o sostenibile; ma saremmo mille volte più vicini alla Terra.

In Italia si discute se affidare a un'azienda privata come Starlink, di Elon Musk, un servizio che era gestito dallo Stato, come le comunicazioni satellitari istituzionali e militari. Che ne dice?

La mia è l'opinione di un cittadino qualsiasi. Abbiamo persone elette per prendere decisioni con il bene comune, questo è il principio della democrazia. Fatta questa premessa, al momento l'Europa non ha una capacità simile a quella di Starlink per quanto riguarda le comunicazioni satellitari. È un dato di fatto. Ma ci sta lavorando, e serve un ponte fino al giorno in cui sarà pronto il “nostro” Starlink, il progetto europeo IRIS², una rete più avanzata, stabile, migliore, sotto il controllo di un'entità intergovernativa invece di un'impresa privata. Ma dobbiamo arrivare al 2029-2030.

Insomma, non possiamo fare a meno di Starlink.

Come ponte fino a IRIS², o come alternativa. La nostra Aeronautica ha sia l'Eurofighter europeo che l'F-35 americano. Disporrà di due sistemi

come ponte fino a IRIS², e come alternativa. La nostra Aeronautica ha sia l'Eurofighter europeo che l'F-35 americano. Disporre di due sistemi avanzati significa che se uno ha problemi, resta l'alternativa. Lo stesso vale per le comunicazioni satellitari. Avere due opzioni, come Starlink e IRIS², garantisce un'infrastruttura più robusta.

Forse dovevamo pensarci prima, per non dover chiedere a pagamento un servizio a un privato.

Gli americani lo chiamano 20/20 hindsight: con il senno di poi tutto è facile. Il mondo è cambiato e cambia rapidamente. È impossibile prevedere cosa succederà fra un anno.

Ultima domanda. Le dispiace che la Stazione Spaziale Internazionale debba finire in fondo al Pacifico? È stata casa sua per molto tempo, no?

Non è ancora il momento di suonare le campane a morto. La ISS continua a ricevere aggiornamenti e miglioramenti, nuovi pannelli solari, e progetti in corso. È stata progettata per durare 15 anni, ed invece è operativa da 25.

Dunque, niente de profundis per la Stazione Spaziale.

08 maggio 2025

giovedì 8 maggio 2025

20 ROMA
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilroma.net

Cultura&spettacoli

LA KERMESSE La terza edizione del Festival del Management è dedicata alle connessioni tra spazio, oceani e competenze manageriali

Imprenditori tra cielo e mare

DI ARMIDA PARISI

Il Festival del Management, organizzato dalla Società Italiana di Management (Sima) e dall'Università Federico II, si apre oggi nell'Aula Carlo Ciliberto del Campus di Monte Sant'Angelo. È la terza edizione dal titolo "Deep Blue". Il tema esplora le connessioni tra lo spazio, gli oceani e la cultura manageriale, affrontando sfide globali come sostenibilità, intelligenza artificiale e innovazione sociale. Si comincia alle 9.30 con saluti istituzionali del rettore Matteo Lorito e del sindaco Gaetano Manfredi nonché di Arabella Mocchiari Li Destri (nella foto), presidente di Sima e Roberto Vona, ideatore del Festival del Management. Il panel principale, "Il Blue dello Sviluppo", analizza le dinamiche geopolitiche tra cielo e mare con interventi di Sergio Costa, vicepresidente della Camera dei Deputati e Luigi Casali dell'Aeronautica Militare Italiana moderati da



FESTIVAL DEL MANAGEMENT 2025

DEEP BLUE, LEI PROFONDO DEL

ROBERTO NAPOLETANO. Altri temi in programma includono la Space Economy, con Anilkumar Dave, Space Economy Advisor, e le opportunità di esplorazione e innovazione in mare e nello spazio, trattate da Luca De Martinis del Ministero della Difesa e Mario Mattioli per Federazione del

Mare. Un focus particolare sarà dedicato al legame tra intelligenza artificiale e soft skills, con interventi di Luca Parmitano e Riccardo Di Stefano.

Il Festival esplorerà anche l'innovazione sociale con un incontro sulla rigenerazione urbana a Napoli, con protagonisti come Rosario Esposito La Rossa per La Scugnizzaria e Laura Biancalani dell'Andrea Boccia Foundation, e un panel sul Blue dell'Impegno Sociale, con Padre Gennaro Matino dell'Arcidiocesi di Napoli.

Domani il Festival proseguirà con appuntamenti al l'Unione Industriali di Napoli e al Museo Darwin-Dohrn, consolidando la sua missione di favorire il dialogo tra il mondo accademico, le istituzioni e le imprese per uno sviluppo sostenibile e innovativo.

APERTURE STRAORDINARIE
Teatro romano dell'Anticaglia, il cantiere di scavo si può visitare



© RIPRODUZIONE RISERVATA



il **Riformista**

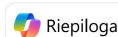
apparecchi acustici
ai più di 60 anni)

[APRIRE >](#)

Annuncio

Festival del Management, il presidente **Ciro Turiello**: "La rigenerazione urbana passa attraverso le competenze dei manager"

Storia di Redazione • 2giorno/i • 2 min di lettura



WhatsApp Image 2025-05-10 at 11.08.34

"La **rigenerazione urbana** passa per una giusta collaborazione tra pubblico e privato: i manager, attraverso le loro competenze, possono favorirla, per poter affrontare le sfide e convertirle in opportunità": si è concluso così l'intervento di **Ciro Turiello**, presidente di Manageritalia Campania, al Festival del Management, l'importante manifestazione svoltasi l'8 e 9 maggio per la prima volta

a Napoli, Capitale della Cultura d'impresa 2025, dopo le due edizioni milanesi.

A photograph showing several solar panels installed on a rooftop in an urban setting.

Pannelli Solari Prezzi 2025

ConfrontaPannelliSolari [Confronta](#)

Il festival, organizzato da Sima, Società Italiana di Management e patrocinato da Manageritalia e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, mette al centro del dibattito il tema del 'Deep Blue', il blue profondo della **Blue Economy**.

Turiello, è intervenuto nel corso della tavola rotonda dal titolo '**Il blue della rigenerazione urbana industriale**', nel corso della quale è emersa la realtà di Napoli come caso unico in cui il tema della rigenerazione urbana si esprime in diversi luoghi e ambiti. A cominciare dalle **Vele di Scampia, Taverna del Ferro a San Giovanni, i Bipiani di Ponticelli**, ma anche Bagnoli e il Centro Direzionale, i progetti messi in campo si integrano con altre importanti sfide. Tra le priorità, i collegamenti con le aree interne della Campania e Napoli Nord, l'alta velocità Napoli-Bari come infrastruttura strategica, i miglioramenti del porto di Napoli grazie al nuovo piano regolatore e alla crescita di passeggeri, merci e croceristi, fino alla grande sfida del 2027: una **metropolitana** che colleghi porto, aeroporto e stazione ferroviaria. Si è posto anche l'accento sulla necessaria sinergia tra impresa, ricerca e università, così da valorizzarne la regione più giovane d'Italia, e valorizzarne la sua classe dirigente, spesso costretta a emigrare.

A colorful illustration of a medieval-style village with a large tower and a spiral path leading up to it.

Gioca contro la noia subito!

 Heroes of History [Inizia ora](#) >

"Dobbiamo pensare alla rigenerazione, ma anche alle attività e ai servizi come fattori di vivibilità e sostenibilità". Su questo punto, il presidente Turiello cita alcuni casi concreti su cui è necessario lavorare: **Piazza Cavour**, "crocevia della città tra le esigenze di turisti e cittadini", e che per questo "deve offrire un decoro massimo, in rapporto all'esigenza", ma, soprattutto, il **Centro Direzionale**, "che, grazie alla nuova stazione della metropolitana, può rappresentare una valvola di ossigeno della città". Questi luoghi, come molti altri, rappresentano delle sfide che, sottolinea Turiello, "passano attraverso le competenze del manager: sono le persone a fare la differenza".

Contenuto sponsorizzato

A digital illustration of a female character with long dark hair, wearing a blue and black outfit, standing in a misty, mountainous landscape.

Raid: Shadow Legends

A photograph of an older man with a white beard and blue eyes, smiling and holding a small green and red card.

Expert Market

ECONOMIA FEDERICO II

Festival del Management, terza edizione a Napoli

12/05/2025 0 89



Il profondo blu, tanto del cielo stellato che dei mari, declinato in oltre 40 panel e dibattiti organizzati in cui sono stati coinvolti docenti di management, economisti, scienziati, ricercatori, giornalisti, imprenditori, esponenti politici e della società civile.

E poi contest per studenti universitari arrivati da tutta Italia. Gli ingredienti del Festival del Management che l'8 e 9 maggio ha dato vita alla sua terza edizione a Napoli (le prime due si sono tenute a Milano), nell'anno in cui la città è stata designata Capitale della Cultura di Impresa da Confindustria – “un riconoscimento importante, che abbatte tanti stereotipi”, ha detto il prof. Roberto Vona, docente di Economia e gestione delle imprese al Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi), ideatore e Delegato per il Coordinamento del Festival per Sima, Società Italiana di Management, che si è occupata dell'organizzazione assieme alla Federico II. Il tema scelto è stato proprio il Deep Blue, con un particolare focus sulle interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani.

“Il Festival è un'iniziativa senza scopo di lucro, aperta, e di divulgazione del management, un sapere pratico che può tornare molto utile anche nella gestione del bene collettivo. In questa occasione noi accademici abbiamo ceduto il microfono a imprese, istituzioni, diventando dei facilitatori nella creazione di connessioni e nuovi rapporti di collaborazione”, ha detto il docente ad Ateneapoli, ribadendo che “l'propensione ad esplorare, innovare, riorganizzare, rigenerare, sviluppare il capitale umano, sfidare l'ignoto con coraggio, determinazione e sapienza, sono

l'essenza pura del management".



Sul tema ha detto: "Se nelle altre due edizioni ci siamo occupati di contrasto alle mafie nell'economia, tema del qual mi occupo da dieci anni, e Intelligenza Artificiale, anche stavolta abbiamo provato a fare perno su un orizzonte che potesse essere di interesse generale. Con Space e Blue economy non si parla solo di business, infatti, ma di risvolti istituzionali e geopolitici importanti – come nel caso della gestione dei satelliti, che ha un impatto potentissimo dal punto di vista politico, strategico, economico.

Proprio per questo abbiamo provato a mettere in connessione i due domini – appunto Oceani e Spazio – che sono tutt'altro che scollegati: l'innovazione tecnologica li avvicina e li fa lavorare insieme". Proprio di questo si è parlato, per esempio, nell'incontro di apertura nell'Aula Carlo Ciliberto a Monte Sant'Angelo (uno dei luoghi che hanno ospitato dibattiti e panel) intitolato "Il Blue dello sviluppo – le dinamiche geopolitiche internazionali. Opportunità e minacce nei cieli e nei mari e la promozione delle esportazioni italiane nel mondo", coordinato dal prof. Vona. Oltre alle tematiche dello spazio e del mare, il Festival ha dato ampio spazio anche alla salute, alla filiera alimentare, al commercio, all'innovazione, all'intelligenza artificiale, al turismo.

[Scarica gratis il nuovo numero di Ateneapoli](#)

Festival del Management, la prima volta di Napoli

da **il denaro.it** - 9 Maggio 2025



di *Marco Milano*

“Un super Festival con un programma straordinario”. È così che il rettore della Federico II, **Matteo Lorito**, ha aperto i lavori della prima giornata del **Festival del Management**, giunto alla sua terza edizione. Quest’anno l’appuntamento si svolge a Napoli dopo le due prime edizioni alla Bocconi di Milano e il tema dei lavori, articolato su oltre 40 panel e circa 200 relatori, riguarda la ricerca e le potenzialità del Deep Blu, ossia l’impegno verso lo spazio e il mare. “Quello del Blu è un tema davvero importante – ha aggiunto Lorito – e si fa tanto in questo ateneo per le scienze e le discipline del mare e del cielo. Mi fa piacere ricordare che **Luca Parmitano** e **Samantha Cristoforetti** sono passati per la Federico II. Tra le nostre, eccellenze voglio ricordare il primo computer quantico in Italia che abbiamo appena inaugurato”. Dopo il rettore è stata la volta del sindaco di Napoli e presidente Anci, **Gaetano Manfredi**: “Il nero è il tempo, della sfida della complessità. Sotto questo aspetto, la cultura del management può dare tanto, soprattutto se interpretata in veste sociale. Il tema del blu sarà parte rilevante del futuro degli studenti e della qualità di vita di tutti. Napoli è la città della complessità e delle sfide, ma anche della capacità di trovare soluzioni con l’aiuto dell’inventiva e dell’intuizione”. Per **Paolo Pedone**, Presidente CUN, “questo Festival è una vetrina di come l’Università cambia diventando, propulsore dell’innovazione e asse trainante del Paese. L’Università non è una torre eburnea, è aperta e fa rete e questa iniziativa lo dimostra con

format innovativi". Adele Caldarelli, direttore del dipartimento di economia, management e istituzioni della Federico II ha commentato: "Mettere a confronto tanti pensieri sarà foriero di riflessioni, interesse e spunti di crescita per i nostri studenti. Coltivare lo spirito critico e trasmetterlo ai nostri studenti è tra i nostri ruoli". Lo spunto di Pedone è stato ripreso anche da **Arabella Mocciano Li Destri**, Presidente Sima: "Il Festival risponde alla volontà di creare un ponte tra università e società. Alla luce di ciò che avviene nel resto del mondo e in Usa è necessario ribadire l'importanza di tutelare e difendere l'autonomia e la libertà della ricerca in ambito universitario e non solo". **Roberto Vona**, ideatore del Festival e delegato Sima per il coordinamento del Festival, ha concluso: "Il Festival ha un fine culturale non di lucro ed è stato realizzato grazie ai partner mecenati. Napoli è una città di eccellenze tecniche e scientifiche, ma è anche la capitale italiana della cultura d'impresa. Il blu è il tema della navigazione verso nuovi orizzonti del mare e del cielo e il management può essere la bussola di questa navigazione. Ed è molto importante questa occasione per mettere al centro il talento dei nostri giovani che noi formiamo ma che poi vanno a fare sviluppo altrove. Dobbiamo abbracciare e trattenere i nostri studenti". Il panel inaugurale di questa terza edizione del Festival del Management ha visto come tema "Le dinamiche geopolitiche internazionali, opportunità e minacce nei cieli e nei mari e la promozione delle esportazioni italiane nel mondo", moderato da **Nando Santonastaso de il Mattino**. **Luigi Casali**, comandante dell'Accademia aeronautica militare italiana, ha sottolineato come la formazione oggi deve confrontarsi con le macro aree delle tecnologie e dei domini emergenti, i domini: "Siamo alla ricerca di un nuovo equilibrio geopolitico". Casali ha spiegato che "dal punto di vista tecnologico, siamo la forza armata che usa in modo più estensivo le nuove tecnologie. Oggi i velivoli sono facili da comandare, mentre è molto più complessa la gestione della missione e su questo ambito stiamo investendo per nuove competenze, grazie anche a una partnership con le industrie di settore. Per quanto riguarda i nuovi domini, li stiamo aggiornando con nuove competenze come la Space Systems. Per andare nello spazio ma anche nel cyberspazio. Per formare ufficiali che abbiano consapevolezza di ciò che è il mondo fuori". **Salvatore Vitiello**, Comandante, Comando, Logistico, Marina Militare Italiana, ha sottolineato che se un tempo si parlava di Mediterraneo allargato che collega Oceano Atlantico e Oceano Indiano, oggi si parla di Medio Oceano: "Per difendere i nostri territori, non basta più la presenza navale e la deterrenza. Perché bisogna saper contrastare anche un piccolo drone che porta esplosivo, come è successo nello stretto di Bab el Mandeb. Non si può impedire di attraversare il Canale di Suez perché escluderebbe il Mediterraneo dal commercio e il 90% dei traffici commerciali avviene via mare. Le nuove minacce colpiscono proprio i traffici mercantili e questo ci porta a sviluppare capacità di team building all'interno degli equipaggi per rispondere alla necessità di tempi di reazione di pochi secondi. La Marina può farlo grazie anche ai mezzi eccellenti prodotti dalla cantieristica italiana". Particolarmente significativo l'intervento di **Vittorio Rizzi**, neocapo del Dipartimento delle Informazioni per la sicurezza. "Il compito delle agenzie di intelligence – ha spiegato – è quello di garantire la sicurezza del Paese, della sua sovranità, e di tutelare le nostre imprese. Lo spazio e il mare dal punto di vista della sicurezza sono la stessa cosa: recentemente un satellite è stato attaccato e questo ha compromesso un cavo sottomarino ad esso collegato. I domini nuovi richiedono l'innovazione tecnologica che viaggia con accelerazione progressiva e quindi richiede a tutti, anche al legislatore internazionale, di agire con resilienza. Contrariamente a quanto alcuni ritengono, la segretezza rappresenta una forma di democrazia.. Non è un ambito dove vige l'assenza di regole e diritti umani, ma un settore che opera un gradino sotto l'ufficialità con l'obiettivo di salvaguardare la pace". Infine, **Sergio Costa**, vicepresidente della Camera dei deputati e presidente del comitato sicurezza di Montecitorio,

riportando alcuni dati sulla blue economy ha affermato che “il 70% del pianeta è coperto dal mare e il mare assorbe il 95% dell’anidride carbonica.

Come spiega l’Ocse, il 90% del commercio viaggia su nave. L’aspetto economico è importante tanto quanto la sostenibilità, devono camminare di pari passo. E in quest’ottica la Emission Trade System deve essere investita in attività rigenerative sul mare e questa battaglia deve essere combattuta in ambito europeo. Così come l’intelligenza artificiale deve essere utilizzata in maniera adeguata, ad esempio per contrastare l’over fishing, oppure per tracciare rotte che facciano consumare meno carburante”. Quanto allo spazio, Costa ha ricordato che secondo stime della Nasa, “il potenziale sviluppo della space economy è pari alla astronomica cifra di 700 quintiliardi di miliardi di dollari. Basta questo per capirne la rilevanza. Ma attenzione: il sistema spazio non è di proprietà delle singole Nazioni e per questo è decisivo aggiornare la legge di regolamentazione che risale al 1967. Sarebbe importante anche varare space-bond con investimenti di private equity”. Tra gli appuntamenti più seguiti della mattinata, soprattutto dai giovani studenti dell’ateneo, “Il blue, dell’eleganza. Il management del passaggio generazionale” con intervista a **Maurizio e Alessandro Marinella** e anche “Il blue del fare banca. Il sostegno alle economie dei territori tra sostenibilità e innovazione” con, intervista a Roberto Ghisellini, Condirettore Generale di Crédit Agricole Italia. Entrambi gli appuntamenti sono stati ospitati nello spazio Open Dot – Beyond the blue. I temi legati all’esplorazione del Deep Blue su mare-spazio con riferimento alla sostenibilità, sono stati al centro del panel sul “Blu dell’esplorazione”. **Mario Mattioli**, presidente della Federazione del mare, ha rivolto un plauso al fatto che “finalmente le questioni del mare entrano nell’agenda politica con l’istituzione di un dicastero, specifico e un comitato di coordinamento che coinvolge dieci ministeri. Il 90 per cento delle merci viaggia via mare, è un’autostrada di straordinaria importanza. Persistono criticità che sono di natura geo-politica, di sicurezza e di scudo agli attacchi cyber”. **Renata Mele**, vicepresidente, Sustainability di Leonardo, ha spiegato che in una fase di grandi cambiamenti come l’attuale, “le aziende devono privilegiare la capacità di adattarsi alle novità. La priorità va dunque all’innovazione ed è un concetto chiave per il management. Leonardo ne fa una precisa strategia di business”. Gli aspetti aziendali dello sfruttamento del mare sono stati affrontati da Ugo Salerno, presidente di RINA: “Siamo un’azienda con oltre un miliardo di fatturato e circa 6000 addetti. E’ vero che il tema del management è fondamentale al fine di saper indirizzare le competenze. Guai a scindere il management dalla leadership: il primo serve a fare le cose bene, la seconda a fare quelle giuste”.

Infine, **Alessandro Garbellini**, responsabile dell’Ufficio Spazio della Farnesina, ha insistito sulla necessità di aggiornare la legge di regolamentazione del 1967 e ha messo in risalto, l’impegno di un lavoro a livello nazionale e Ue “affinché le industrie italiane accelerino lo sviluppo” sul campo dello Spazio, soprattutto con l’attenzione ai risvolti economici dei rapporti con i Paesi emergenti. Tra gli appuntamenti più seguiti soprattutto dagli studenti, il panel su “Il blue dell’eleganza. Il management del passaggio generazionale” con interviste a Maurizio e Alessandro Marinella, curate da **Claudio Tranchino**, giornalista di Ateneapoli. Idem per “Il blue del fare banca. Il sostegno, alle economie dei territori tra sostenibilità e innovazione” con intervista a Roberto Ghisellini, Condirettore Generale di Crédit Agricole Italia. Entrambi gli appuntamenti sono stati ospitati nello, spazio **Open Dot – Beyond the blue**.

La presenza ed il sostegno di Crédit Agricole Italia- main partner del Festival sin dalla prima, edizione – nel Mezzogiorno, e in particolare in Campania, è stata al centro dell’intervento del condirettore generale Roberto Ghisellini. “Sostenibilità e innovazione sono le nostre linee guida”, ha dichiarato **Roberto Ghisellini**. “Nel Sud Italia presidiamo tutti i canali di business e stiamo diventando un punto di riferimento per l’economia, non solo con l’attività bancaria e finanziaria

ma anche con iniziative come i Comitati Territoriali che ci aiutano a individuare le progettualità da accompagnare. Stiamo, inoltre, lavorando ad un ambizioso progetto che vedrà la luce nel 2026: si, tratta di Le Village by Crédit Agricole Campania che, dopo quello realizzato in Sicilia a Catania, porterà anche a Napoli il nostro ecosistema dell'innovazione, una rete di acceleratori a supporto delle startup e delle aziende del territorio impegnate nella transizione. Quello della Campania, in particolare, sarà incentrato sull'economia del mare e ha l'ambizione di diventare attrattivo per un'area sovra-regionale”.

Nel pomeriggio la programmazione del Festival del marketing ha affrontato il tema, del turismo spaziale con il panel IL BLUE DEL TURISMO – From Italy to the Stars: Industry and Tourism in the Space Age, moderato da **Tiziana Cozzi**, giornalista di Domani. **Alessandro**

Bucci, Direzione Innovazione Tecnologica, ENAC, ha introdotto le opportunità del turismo spaziale spiegando: “La Puglia è un volano di sviluppo. L'obiettivo è dare alla regione la possibilità di spostarsi in due ore in tutto il mondo e, poi lanciarla sul mercato spaziale aperto ai privati. Questo può avvenire in un volo suborbitale da Grottaglie ma sono necessarie una serie di infrastrutture per consentirlo. Sono in corso collaborazioni con il Politecnico, con l'università, le industrie e l'operatore che deve essere istruito per i voli”.

Vittorio Ancona, Head of System Engineering Management, Thales Alenia Space, ha raccontato la realizzazione delle stazioni spaziali spiegando: “Abbiamo progettato la stazione, spaziale, su 4 modelli pressurizzati ne realizziamo 3 per le missioni su Marte in programma nel 2028. Moduli costosissimi, da diversi miliardi di euro. Abbiamo progettato la prima stazione spaziale con finestre, con una cupola trasparente negli anni Novanta, da allora sono tutte così, con vista. La stazione spaziale internazionale verrà dismessa nel 2030 e per ridurre i costi, le stazioni vanno ai privati, con l'obiettivo, in primis, della ricerca farmaceutica, e in subordine, il turismo spaziale, con astronauti “commerciali” come accaduto con “sSpace x e Dragon”. La professoressa **Anna Menozzi** ha sollevato le questioni chiave del turismo spaziale: “Oggi siamo qui per parlare di questo ecosistema, dei suoi stakeholders, per chiederci: Quali opportunità riserva il settore aerospaziale? Chi sono gli attori di questo ecosistema? Come si è modificato l'equilibrio del mercato stesso, e quale impatto ha sugli individui”.

Vito Grassi, AD Graded, già Vicepresidente Confindustria, ha concluso con una serie di dati sul settore: “Lo spazio è un mercato particolare che nel 2020 fatturava 370 milioni di dollari, nel 2040 si stimano trilioni. L'Italia è il terzo paese al mondo che ha investito sullo spazio ma è fondamentale, per sopravvivere, che ci sia l'investimento pubblico, oltre all'interesse del privato”.

Si è parlato di futuro prossimo anche nel panel IL BLUE DELL'INTELLIGENZA UMANA – Soft Skills for surfing the AI world moderato da **Francesco Grillo**, Founder Vision, Think Thank, Editorialista de Il Sole24Ore che ha introdotto il tema definendo l'intelligenza artificiale come: “qualcosa con cui si può dialogare con un linguaggio naturale e che restituisce una risposta in modo istantaneo”. Grillo ha anche sottolineato che Stati Uniti e Cina sono i grandi player in termini di investimenti in intelligenza artificiale. “Ma l'artificiale – ha aggiunto – non può sostituire l'uomo in alcuni ambiti come empatia, il genio e la capacità di sbagliare per avere nuove idee, la manualità artigianale e il project management complesso”. **Riccardo Di Stefano**, Vicepresidente Confindustria delegato Education e open Innovation. Ha spiegato che “Confindustria vede nell'intelligenza artificiale più opportunità che rischi. Ciò che l'uomo ha fatto lo può veramente conoscere scriveva Vico, quindi, l'intelligenza artificiale non può che essere creata dall'uomo. Forse è più adatto chiamarla intelligenza aumentata. Tutte le transizioni portano un momento di crisi e le tecnologie devono essere governate affinché i vantaggi superino i rischi. In questo è indispensabile una collaborazione tra pubblico e privato e noi

crediamo che la diffusione dell'automazione spinta consenta di aumentare il valore aggiunto delle professionalità". Paola Liberace, dirigente agenzia per l'Italia digitale ha spiegato che "nella formazione della Agid Academy si affrontano 5 diverse aree: sistemi, transizione digitale, gestione dei dati, cyber security, informatica legale. Non basta acquistare nuovi software, ma occorre anche la consapevolezza e la capacità di gestire le opportunità. Ed è limitativo chiamare queste nuove competenze soft skill".

Luca Parmitano, chief Astronaut Operations, ESA ha raccontato che: "nell'aerospazio l'intelligenza artificiale non è una novità e per questo non la temiamo. Negli anni 2000 2 robot sono stati mandati su Marte muovendosi liberamente. L'intelligenza artificiale non ci fa paura, al punto che il nostro dipartimento si chiama Human Robotics Exploration. È qualcosa che ci accompagna nelle nostre esplorazioni, perché l'intelligenza artificiale può essere più di uno strumento: un partner per raggiungere gli obiettivi in modo migliore e più veloce". **Emma Parry**, Cranfield, School of Management, Chair, British Academy of Management si occupa proprio di risorse umane. Ha spiegato che "le competenze digitali consistono anche nel conoscere i limiti, anche etici, nell'uso dell'intelligenza artificiale. Dobbiamo imparare a lavorare in modo diverso, ripensare leadership e team work. In questa rivoluzione, alcune skill non ci serviranno più e altre dovranno essere acquisite".

1 di 26 < >



Economy

Dal Festival del Management di Napoli: piccolo non è più bello ...

Un confronto sul futuro delle piccole imprese italiane, tra capitali, competenze e coraggio

Di Redazione Web - 12/05/2025



A Napoli si è svolta l'ultima edizione del **Festival del Management**, evento che quest'anno ha scelto il colore "deep blue" come metafora guida: simbolo dell'ignoto, della profondità e delle sfide che le imprese devono affrontare per innovare, crescere e affermarsi in un contesto sempre più instabile. L'invito rivolto a imprenditori e manager è stato chiaro: abbracciare la complessità con curiosità e resilienza, e sapersi attrezzare per navigare oltre l'orizzonte del conosciuto.

Uno dei momenti centrali del Festival è stato il tavolo tematico dedicato al "Blu
☐ la Riorganizzazione", moderato dal direttore di **Economy**, **Sergio Luciano**. Il



dibattito ha preso le mosse da una riflessione ormai imprescindibile per il sistema produttivo italiano: il paradigma “piccolo è bello” appare sempre meno sostenibile. Come già sostenuto da Vincenzo Boccia, ex presidente di Confindustria, occorre sostituirlo con un nuovo principio: “forte è bello”. Un cambio di prospettiva non solo dimensionale ma soprattutto culturale. Non si tratta di rinnegare il valore delle microimprese, ma di stimolarle a sviluppare una mentalità orientata alla crescita.

Il professore Francesco Ciampi dell’Università di Firenze ha fornito il quadro iniziale: “L’attuale scenario economico, segnato da globalizzazione accelerata e innovazione continua, penalizza le imprese di piccole dimensioni, spesso prive di struttura manageriale e di capitale adeguato. Non a caso, in Italia, le aziende con meno di dieci dipendenti registrano una produttività media per addetto inferiore alla metà rispetto a quelle più strutturate”.

Da qui l’urgenza di colmare il doppio gap – manageriale e finanziario – che caratterizza gran parte delle PMI italiane. A questo proposito, Maurizio Quarta (Managing Partner di Temporary Management & Capital Advisors) ha illustrato il valore strategico del temporary e fractional management: strumenti flessibili per portare nelle aziende competenze avanzate senza la necessità di assunzioni permanenti. “Anche realtà sotto i 5 milioni di fatturato – ha affermato – possono beneficiare di figure esperte capaci di gestire transizioni complesse, sviluppare nuove linee di business o affrontare passaggi generazionali”.

Ma il management non basta se non accompagnato dalla volontà di delegare. In molte PMI permangono ancora resistenze culturali e psicologiche, soprattutto quando si tratta di affidare poteri reali a manager esterni. Come ha osservato Quarta, spesso gli imprenditori “capiscono con la testa” ma “reagiscono con la pancia”.

Il dibattito si è arricchito con il contributo di Stefania Pizzuto, Partner di **Deloitte Consulting**, che ha presentato il ruolo del Chief of Staff (CoS): una figura ponte tra visione strategica e azione quotidiana, già consolidata nel contesto americano e oggi in espansione anche in Italia. Il CoS, ha spiegato, è cruciale per trasformare le PMI familiari in organizzazioni più moderne e performanti, senza tradire le radici identitarie. Secondo una ricerca condotta da SDA Bocconi in collaborazione con Deloitte, l’80% delle aziende che hanno adottato questa figura ha registrato un miglioramento tangibile nella gestione e nei risultati.

Matilde Marandola, presidente nazionale di **AIDP**, ha arricchito la riflessione con una metafora potente: il “deep blue” come spazio sensoriale da esplorare con empatia e coraggio, qualità che dovrebbero essere alla base della leadership del



futuro. “Come in una cena al buio – ha detto – è quando perdiamo i riferimenti abituali che possiamo sviluppare nuove capacità e nuove visioni”.

Anche Federico Tammaro, presidente ANDAF Campania, ha evidenziato come la pandemia e la rivoluzione tecnologica abbiano accentuato il divario tra imprese preparate e imprese in difficoltà, sottolineando l'importanza di investire in formazione, digitalizzazione e capitale umano per mantenere la competitività.

Sul fronte finanziario, il contributo del private capital diventa imprescindibile. Alessandra Bechi, Vice DG di AIFI, ha ricordato come nel 2022 siano stati investiti quasi 24 miliardi di euro in private equity, venture capital e strumenti affini. Non solo capitale, ma anche know-how e governance: elementi indispensabili per la crescita delle PMI. Il potenziale però resta in parte inespresso per carenza di cultura finanziaria e accesso limitato agli strumenti.

Matteo Rusciadelli, responsabile per il Centro-Sud di **Cassa Depositi e Prestiti**, ha illustrato le azioni concrete messe in campo dall'istituto pubblico, che negli ultimi tre anni ha sostenuto oltre 65.000 imprese con finanziamenti per innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione, con una particolare attenzione alle specificità del Mezzogiorno.

La voce degli imprenditori non è mancata. Fulvio Scannapieco (A.L.A. Spa) ha testimoniato l'importanza della managerializzazione nei passaggi generazionali: “I manager non solo facilitano il ricambio, ma valorizzano le nuove generazioni e rafforzano l'impresa”.

Infine, Carlo Verdone (Federitaly) ha lanciato un appello per una nuova visione sistemica: non si può più affidare la competitività delle PMI solo all'intuito individuale. Servono strumenti, formazione e un contesto normativo che premi chi vuole crescere.

In sintesi, il messaggio del Festival del Management è chiaro: il futuro delle PMI si gioca nella capacità di affrontare il “blu profondo” dell'innovazione e della complessità con coraggio, apertura mentale e alleanze strategiche. Un cambiamento culturale prima ancora che organizzativo.



Il Blu dell'Esplorazione al Festival del Management: sostenibilità e futuro tra mare e spazio



SUDNOTIZIE.COM - 12 Maggio 2025 20:24 - ECONOMIA

Nessun commento

3 Mins Read



Il panel “Il Blu dell’esplorazione”, tra i momenti più intensi della terza edizione del *Festival del Management*, ha acceso i riflettori sull’[integrazione](#) tra mare, spazio e sostenibilità, ponendo la governance strategica al centro del dibattito. Un confronto di alto profilo ha visto protagonisti esponenti istituzionali e manager di aziende chiave nel panorama italiano e internazionale, in un momento storico in cui i temi legati all’*economia blu* e allo *spazio* stanno finalmente entrando con forza nell’agenda politica.





criticità persistenti in termini di sicurezza geopolitica e minacce informatiche. In risposta a queste sfide, l'innovazione diventa un valore imprescindibile.

Renata Mele, vicepresidente Sustainability di *Leonardo*, ha evidenziato come la capacità di adattamento delle imprese, specie in un contesto di trasformazioni epocali, debba fondarsi su una **cultura** dell'innovazione, elemento chiave anche per un management resiliente e lungimirante. Leonardo, ha spiegato, ha scelto di fare dell'innovazione una vera e propria strategia di business.

Sul fronte industriale, **Ugo Salerno**, presidente di *RINA*, ha portato l'esempio di un'azienda solida e globale, con oltre un miliardo di fatturato e circa 6.000 addetti. Ha ribadito come *management e leadership* debbano procedere insieme: il primo per "fare bene le cose", la seconda per "fare le cose giuste".

Ha concluso il panel **Alessandro Garbellini**, **responsabile** dell'Ufficio Spazio della Farnesina, con un richiamo all'urgenza di aggiornare la legge spaziale del 1967, oggi obsoleta rispetto alla rapidissima **evoluzione** del settore. Garbellini ha inoltre auspicato un'accelerazione da parte dell'industria italiana, sostenuta da un lavoro sinergico tra Paese e Unione Europea, per cogliere appieno le opportunità economiche della cooperazione con i Paesi emergenti.

Grande partecipazione di studenti e giovani manager anche ad altri due eventi chiave ospitati nello spazio **Open Dot – Beyond the Blue**. Il primo, dedicato a "*Il blue dell'eleganza. Il management del passaggio generazionale*", ha visto il confronto tra **Maurizio e Alessandro Marinella**, intervistati da **Claudio Tranchino** (*Ateneapoli*), in un racconto intergenerazionale di valori, imprenditoria e tradizione sartoriale napoletana. Il secondo, "*Il blue del fare banca*", ha proposto l'intervista a **Roberto Ghisellini**, direttore generale di *Crédit Agricole Italia*, da sempre partner

annunciando il prossimo passo dell'istituto: la nascita di *Le Village by Crédit Agricole Campania*, prevista per il 2026. Dopo il successo della sede siciliana a Catania, anche **Napoli** ospiterà un hub dedicato alle startup e alle imprese innovative, con un focus specifico sull'**economia del mare**. Una scelta non casuale, che guarda a un futuro in cui Sud e Mediterraneo saranno protagonisti dello sviluppo sostenibile, in connessione con le traiettorie dell'innovazione globale.

#FestivalDelManagement #EconomiaBlu #InnovazioneSostenibile #BlueEconomy
#MareSpazio #LeVillageCampania

- festivaldelmanagement.it
- credit-agricole.it
- leonardo.com
- federazionedelmare.it
- rina.org

Instagram: @festivaldelmanagement @creditagricoleitalia @leonardocompany
@federazionedelmare @rina_official

Facebook: @festivaldelmanagement @creditagricoleitalia @LeonardoCompany
@federazionedelmare @RINAofficial

Condividi sui social:

Tag: Crédit Agricole, Economia Blu, Federazione del Mare, innovazione mare, Le Village by Crédit Agricole, Leonardo, management sostenibile, Rina, spazio e
sostenibilità





Il ruolo strategico dei manager nella rigenerazione urbana: il caso Napoli al Festival del Management



SUDNOTIZIE.COM - 13 Maggio 2025 7:35 - ECONOMIA

Nessun commento

3 Mins Read



La rigenerazione urbana passa per le competenze manageriali. È questo il messaggio chiave lanciato da **Ciro Turiello**, presidente di **Manageritalia Campania**, durante il suo intervento al *Festival del Management*, svoltosi per la prima volta a Napoli l'8 e 9 maggio 2025. L'evento, promosso dalla **Società Italiana di Management (SIMA)** con il patrocinio di **Manageritalia** e dell'**Università Federico II**, ha eletto il capoluogo partenopeo a simbolo della *Capitale della Cultura d'Impresa 2025*, portando in primo piano il tema del *Deep Blue*, legato alla *Blue Economy* e alla trasformazione sostenibile dei territori.





Nel corso della tavola rotonda *Il blue della rigenerazione urbana industriale*, **Turiello** ha posto l'accento su un concetto tanto chiaro quanto urgente: «La rigenerazione urbana passa per una giusta collaborazione tra pubblico e privato: i manager, attraverso le loro

competenze, possono favorirla, per poter affrontare le sfide e convertirle in opportunità». Un'affermazione che trova concretezza nel caso di **Napoli**, città complessa e multiforme, dove le esperienze di rigenerazione toccano luoghi simbolici come **le Vele di Scampia**, **Taverna del Ferro a San Giovanni**, **i Bipiani di Ponticelli**, **Bagnoli** e **il Centro Direzionale**.

Tra i nodi da sciogliere e le leve di rilancio, **Turiello** ha evidenziato l'importanza delle infrastrutture strategiche come l'**Alta Velocità Napoli-Bari**, i nuovi collegamenti con le **aree interne** e **Napoli Nord**, nonché il rilancio del **porto di Napoli**, supportato da un nuovo piano regolatore. Tra le sfide-chiave per il futuro prossimo, spicca la necessità di completare la **metropolitana che collegherà porto, aeroporto e stazione ferroviaria**, obiettivo fissato al 2027.

Accanto al tema infrastrutturale, il presidente di **Manageritalia Campania** ha insistito su un concetto valoriale: «Dobbiamo pensare alla rigenerazione, ma anche alle attività e ai **servizi** come fattori di vivibilità e sostenibilità». Citando **Piazza Cavour**, «crocevia della città tra le esigenze di turisti e **cittadini**», e il **Centro Direzionale**, che grazie alla nuova stazione della metropolitana «può rappresentare una valvola di ossigeno», Turiello ha sottolineato che sono le competenze manageriali a fare la differenza, valorizzando le risorse locali, trattenendo i talenti e creando sinergie virtuose tra **impresa, ricerca e università**.

In una Campania che detiene il primato demografico della popolazione giovane, ma soffre l'emigrazione della sua classe dirigente, il manager diventa un **ponte** tra le necessità locali e le sfide globali. «Sono le persone a fare la differenza» ha concluso

Ciro Turiello, richiamando l'attenzione sul ruolo dei manager non solo come esecutori, ma come veri e propri agenti del cambiamento territoriale.

#Manageritalia #Napoli2025 #FestivaldelManagement #RigenerazioneUrbana
#BlueEconomy #CiroTuriello #CapitaleCulturaImpresa #SviluppoNapoli

Instagram: @manageritalia_official @unina_federico2

Facebook: @Manageritalia @uninafederico2

www.manageritalia.it

www.societaitalianamanagement.it

(foto fornite da stampamanageritaliacampania@gmail.com in allegato al comunicato)

Condividi sui social:

Tag: Blue Economy, capitale cultura impresa, Centro Direzionale Napoli, **Ciro Turiello**, Manageritalia, metropolitana napoli, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale Napoli

Blue Economy capitale cultura impresa Centro Direzionale Napoli **Ciro Turiello**
Manageritalia metropolitana napoli rigenerazione urbana
sviluppo infrastrutturale Napoli

ARTICOLI CORRELATI



(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstutK7fkoQu6y4IzoB4J3gzbG_qEznqCEKHs1oarvssIJxNRvJzFaSxREVpwhQ0r-8p2mzzRCJYHI4socjXqmGEQ4XfriPcScWRcnbDqyKRbZxC8v6JXtkKFkXBzbKHI3cGNY669ZtERMMPpsG2lwi3pRmYh6mLvadGciLJqFqml6hkJa-EMNEkvlHw5AHOateREtbGFRwv5HpRS9ulTX95U4WiGxACZ22uqogYCG2wLXs0tSEyb8WObyjiq065V3RMpFDKB2Jlw6BNFsln-LyzY990Y0yoc3b91afqH4yFKp4psQUKMST2sktSj0anD9RrND8-r0X_FH2FA1BHUA-cr6IQrPAIS_77V3PTVQ5iG7dL90LWdhCEiZjnaUccovBSjt-iYuzspWge1A0rdXRGIU8pxWof2Bay_vk-pg-F8Zo6jFXk3UHZwyw&sai=AMfl-YTeCBbb6Z59N-Hu6QGisfQn366xZQV7xw4BeOELizD46ho4Ecwl7mi60zqY-06yX_ZZf0VO9-hA2wcU6F^gwXZoYnx5Lu--jzSCKU9iY3I61e0oO4siqyTF06TDf9GIIJKX7teZo&sig=Cg0ArKJSzL5Ln6syZzNWEAE&fbs_aeid=%5Bgw_fb saeid%5D&urlfix=1&adurl=https://www.edisc(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstutK7fkoQu6y4IzoB4J3gzbG_qEznqCEKHs1oarvssIJxNRvJzFaSxREVpwhQ0r-8p2mzzRCJYHI4socjXqmGEQ4XfriPcScWRcnbDqyKRbZxC8v6JXtkKFkXBzbKHI3cGNY669ZtERMMPpsG2lwi3pRmYh6mLvadGciLJqFqml6hkJa-EMNEkvlHw5AHOateREtbGFRwv5HpRS9ulTX95U4WiGxACZ22uqogYCG2wLXs0tSEyb8WObyjiq065V3RMpFDKB2Jlw6BNFsln-LyzY990Y0yoc3b91afqH4yFKp4psQUKMST2sktSj0anD9RrND8-r0X_FH2FA1BHUA-cr6IQrPAIS_77V3PTVQ5iG7dL90LWdhCEiZjnaUccovBSjt-iYuzspWge1A0rdXRGIU8pxWof2Bay_vk-pg-F8Zo6jFXk3UHZwyw&sai=AMfl-YTeCBbb6Z59N-Hu6QGisfQn366xZQV7xw4BeOELizD46ho4Ecwl7mi60zqY-06yX_ZZf0VO9-hA2wcU6F^gwXZoYnx5Lu--jzSCKU9iY3I61e0oO4siqyTF06TDf9GIIJKX7teZo&sig=Cg0ArKJSzL5Ln6syZzNWEAE&fbs_aeid=%5Bgw_fb saeid%5D&urlfix=1&adurl=https://www.edisc(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstutK7fkoQu6y4IzoB4J3gzbG_qEznqCEKHs1oarvssIJxNRvJzFaSxREVpwhQ0r-8p2mzzRCJYHI4socjXqmGEQ4XfriPcScWRcnbDqyKRbZxC8v6JXtkKFkXBzbKHI3cGNY669ZtERMMPpsG2lwi3pRmYh6mLvadGciLJqFqml6hkJa-EMNEkvlHw5AHOateREtbGFRwv5HpRS9ulTX95U4WiGxACZ22uqogYCG2wLXs0tSEyb8WObyjiq065V3RMpFDKB2Jlw6BNFsln-LyzY990Y0yoc3b91afqH4yFKp4psQUKMST2sktSj0anD9RrND8-r0X_FH2FA1BHUA-cr6IQrPAIS_77V3PTVQ5iG7dL90LWdhCEiZjnaUccovBSjt-iYuzspWge1A0rdXRGIU8pxWof2Bay_vk-pg-F8Zo6jFXk3UHZwyw&sai=AMfl-YTeCBbb6Z59N-Hu6QGisfQn366xZQV7xw4BeOELizD46ho4Ecwl7mi60zqY-06yX_ZZf0VO9-hA2wcU6F^gwXZoYnx5Lu--jzSCKU9iY3I61e0oO4siqyTF06TDf9GIIJKX7teZo&sig=Cg0ArKJSzL5Ln6syZzNWEAE&fbs_aeid=%5Bgw_fb saeid%5D&urlfix=1&adurl=https://www.edisc



(/)

ABBONATI (SEZIONI/506/TIPOLOGIA-ABBONAMENTI) EDICOLA (HTTP://EDICOLA.LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT/GAZZETTADELMEZZOGIORNO/)

PUBBLICITÀ (SEZIONI/477/INFO-E-CONTATTI#PUBBLICITA)

ECONOMIA

(HTTPS://WWW.LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT/SEZIONI

(/ricerca?sortElement=data_pubblicazione_%2Ctrue)

(

Imprese, Manageritalia protagonista del festival de management



Management e Cultura d'Impresa al servizio della Società

FESTIVAL DEL MANAGEMENT

8 - 9 Maggio 2025

Università Federico II - Napoli

"Deep Blue, le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani"

Società Italiana di

MARTEDÌ 06 MAGGIO 2025, 12:20

🕒 2 MIN di lettura



Ascolta questo articolo ora...

Imprese, Manageritalia protagonista del festival del management

Pubblicità

1 goccia la sera, 280 nuovi capelli il giorno dopo

by Kerastia

(h

Napoli, 6 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Non poteva che continuare la collaborazione tra Manageritalia e Sima, Società italiana di management, che l'8 e 9 maggio organizza a Napoli con l'Università Federico II la terza edizione del Festival del Management. Dopo le due precedenti edizioni all'Università Bocconi di Milano, l'importante manifestazione si sposta al Sud a Napoli, Capitale della Cultura d'impresa 2025, mettendo al centro del dibattito il 'Deep blue', il blue profondo della Blue Economy: dall'esplorazione e dallo sfruttamento del blue dello spazio, alla scoperta e alla utilizzazione delle risorse del blue marino e subacqueo. Protagonista sarà anche Manageritalia Campania che vedrà, tra l'altro, la partecipazione del suo presidente **Ciro Turiello** alla tavola rotonda di sabato 9 maggio alle 14,30 dal titolo **Il blue della rigenerazione urbana industriale**.

informazione pubblicitaria

C

([HTTPS://WWW.LA...](https://www.la...))



LA NOT

**La droga spacciata
Bologna: 13 arresti, a
che sfruttavano b
(<https://www.lagazzett...>
droga-spacciata-d
bolzano-13-arresti-ar
che-sfruttavano-k**

“E' veramente importante - dice **Ciro Turiello**, presidente **Manageritalia** Campania - aver portato a Napoli questa prestigiosa manifestazione sul ruolo economico e sociale del management. Questo per aumentare il tasso di managerializzazione del nostro tessuto economico che è ancora troppo basso, ma anche per ribadire il ruolo che i manager hanno nell'affiancare gli imprenditori nello sviluppo delle imprese e nell'aumentare la crescita, anche sociale, dei territori. La nostra partecipazione è motivo di impegno e orgoglio per noi e per i nostri oltre 700 manager associati in città e regione”. Gli ultimi dati Inps su dirigenti privati elaborati da **Manageritalia** confermano la scarsa managerialità del tessuto produttivo campano con 0,3 dirigenti ogni 100 lavoratori dipendenti, contro una media nazionale di 0,9 e il rapporto di 1,7 in Lombardia e di 2,5 a Milano.

“Il nostro patrocinio e la nostra collaborazione con il Festival del management continuano - dice **Marco Ballarè**, presidente **Manageritalia** - per supportare una maggiore conoscenza del ruolo determinante che i manager e la gestione manageriale hanno, oggi ancor più, per lo sviluppo dei territori, la crescita, la produttività e competitività delle aziende e il benessere e il senso del lavoro delle persone. Un ruolo anche sociale, quello del manager, ancor più in momenti di profonda trasformazione come quelli odierni per guardare davvero ad un futuro di crescita sostenibile che metta le persone e i territori al centro”. Oltre alle tematiche dello spazio e del mare, il Festival approfondirà anche le questioni legate alla salute, alla filiera alimentare, al commercio - settore particolarmente significato alla luce dei dazi Usa - all'innovazione, all'intelligenza artificiale, ma anche al turismo, alla rigenerazione sociale e urbana, alla riorganizzazione dell'industria automobilistica, alla cultura del management.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ADNKRONOS (TAG/ADNKRONOS) , ECONOMIA (TAG/ECONOMIA)

TROVA NEWS INTORNO A TE



POSIZIONE

inserisci la città

RECUPERA LA TUA POSIZIONE

C

TI POTREBBE INTERESSARE



Strategy innovation
'Abitare il
(<https://www.lagazzetta.it/innovazione-forum-b2-futuro/>)

F O I



di Redazione

10 Maggio 2025 - 17:55



Pubblicità

Ascolta
questo...

Innovation Sea

1 goccia la sera, 280 nuovi
capelli il giorno dopo

by Kerastia

Con la partnership del Ministero delle imprese e del made in Italy, l'8 maggio scorso si è svolto presso l'Università Federico II di Napoli il **Festival del Management**, importantissimo evento a livello nazionale anche per la presenza di grandi gruppi ed imprese innovative.

In questa edizione è stata invitata a presentare la propria attività anche la **start up termolese Innovation Sea**.



AD

Non riuscite a dormire? Tuffatevi in questo gioco di strategia che vi conquisterà all'istante.

Gioco di strategia top 2025





Nella sezione “la sostenibilità dell’economia del mare”, al fianco di Salvatore Lauro (Presidente Lauro Holding), Alfredo De Falco (Vesper), Anna Del Sordo (Idal Group), Annamaria La Civita (Direttrice Assonave), Beatrice Lamonica (Deloitte Climate & Sustainability), Giovanni Macioce (commissario straordinario di governo), il **CEO di Innovation Sea Domenico Guidotti** ha illustrato le attività della start up molisana con particolare riferimento agli ultimi sviluppi che hanno portato all’accordo con le federazioni nazionali della pesca e l’introduzione della blockchain per la tracciabilità certificata di tutte le operazioni.

■ LEGGI ANCHE

 Innovation sea

INNOVATION SEA

**Nuova vita per i rifiuti
ripescati dal mare che
saranno riciclati e
'tracciati'. Progetto
unico in Italia che parte
da Termoli**



L'intervento ha suscitato grande interesse sia da parte del pubblico che dei relatori, confermando così la correttezza della strada intrapresa che sta portando peraltro la cittadina di **Termoli alla ribalta nazionale dell'innovazione tecnologica per la difesa dell'ambiente marino.**

Una straordinaria occasione – questa della partecipazione al Festival che si è tenuto nella prestigiosa università napoletana – per stabilire anche contatti con le altre realtà che condividono questi obiettivi e valutare tutte le possibili collaborazioni. Come recita infatti il motto di Innovation sea: *Insieme per una grande missione.*



Soddisfatto Domenico Guidotti, che ringrazia tutto il suo staff per il lavoro condotto insieme e con cui condivide grandi obiettivi. “Un onore per me essere presente come relatore alla Federico II per portare l’esperienza che con Innovation Sea si sta facendo con l’innovazione tecnologica al servizio della pulizia del mare”.

[È attivo il canale Telegram di Primonumero.it. Unisciti al nostro Canale per essere sempre aggiornato sulle news.](#)

TI POTREBBE INTERESSARE:

AD

AD

• NOTIZIE

Il festival del management a napoli punta su deep blu, spazio e mare come motori di sviluppo e sicurezza

Il festival del management a Napoli riunisce esperti su spazio e mare, affrontando sfide di sicurezza nazionale, formazione giovanile e sviluppo sostenibile della blue economy e della space economy in Italia.



by Armando Proietti 8 Maggio 2025



Il festival del management a Napoli riunisce esperti per discutere innovazione, sicurezza e sviluppo nella blue economy e nello spazio, con focus su formazione giovanile e sfide geopolitiche. - Gaeta.it

[Facebook](#)[WhatsApp](#)[Twitter](#)

Il **festival del management** torna a **Napoli** con oltre quaranta panel e quasi duecento relatori, mettendo al centro la ricerca sul **deep blu**, ossia lo **spazio** e il **mare**. L'evento si concentra sulle sfide legate alla complessità globale, con particolare attenzione alla formazione dei giovani, alla sicurezza nazionale e all'economia marittima e spaziale. **Napoli** diventa così palcoscenico per un dibattito che richiama esperti militari, politici e industriali sul futuro del nostro paese e sulle dinamiche internazionali che collegano tecnologia, geopolitica e ambiente.



È questa la nuova tendenza di guadagno a Naples?

[Scopri](#)

0:00 / 1:02

La sfida della complessità: napoli tra innovazione e formazione giovanile

Gaetano Manfredi, sindaco di **Napoli** e presidente dell'**Anci**, ha sottolineato come la città si trovi nel mezzo di una sfida complessa che richiede risposte nuove e creative. La cultura del management viene vista come uno strumento sociale, capace di migliorare la qualità della vita e di orientare il futuro degli studenti. Per **Manfredi**, la complessità appare anche un'opportunità per **Napoli**, città che ha tradizionalmente saputo trovare soluzioni originali grazie all'inventiva locale. L'attenzione è rivolta soprattutto al settore del **blu**, dove si concentra ricerca e sviluppo su **mare** e **spazio**. Il capitale umano rappresentato dagli studenti resta un nodo cruciale: formarli e riuscire a trattenerli in **Italia** è una priorità.

Navigare verso nuovi orizzonti

Roberto Vona, ideatore del festival, ha insistito sul valore del **blu** come metafora di una navigazione verso nuovi orizzonti. *L'obiettivo è far crescere il talento dei giovani e costruire un ecosistema che favorisca la loro permanenza.* Le competenze acquisite nei corsi di management devono tradursi in opportunità concrete sul nostro territorio. Per questo il festival vuole essere una vetrina e un incubatore di idee per mantenere e stimolare lo sviluppo.

PUBBLICITÀ

Leggi anche:



la scomparsa di **davide teruzzi** dopo un'intossicazione sospetta in un ristorante milanese



Arrestati quattro leader dell'organizzazione estremista "Regno di Germania" accusata di minacciare la democrazia

Sicurezza nazionale e tecnologie emergenti: le nuove frontiere militari e geopolitiche

Il panel inaugurale ha affrontato le dinamiche geopolitiche internazionali. **Luigi Casali**, comandante dell'**Accademia Aeronautica Militare**, ha evidenziato come la formazione deve confrontarsi con le tecnologie emergenti e i nuovi domini operativi, che vanno oltre i confini tradizionali. Anche **Salvatore Vitiello** della **Marina Militare** ha posto l'accento su un cambiamento nel concetto di difesa. *Oggi non basta più poter contare su basi navali, serve una capacità di contrasto sofisticata, che inglobi la lotta contro minacce tecnologiche come i droni esplosivi.* **Vitiello** ha ricordato l'importanza di mantenere aperti snodi marittimi cruciali come il **canale di Suez**, da cui passa il 90% del traffico commerciale mediterraneo.

L'intelligence e la sicurezza integrata

Un altro intervento di rilievo è quello di **Vittorio Rizzi**, capo del dipartimento informazioni per la sicurezza. Ha spiegato che le agenzie di intelligence devono tutelare la sovranità, la sicurezza nazionale e le imprese. **Spazio e mare** si intrecciano anche dal punto di vista della sicurezza: un attacco a un satellite ha causato problemi a un cavo sottomarino collegato. La rapida evoluzione tecnologica richiede quindi anche aggiornamenti normativi e regolatori, a livello nazionale e internazionale. *Rizzi ha difeso la segretezza come elemento necessario alla democrazia, specie in ambito di intelligence.*

La blue economy e lo spazio, asset strategici per l'economia e l'ambiente

Sergio Costa, vicepresidente della **Camera**, ha sottolineato i dati chiave sulla **blue economy**. Il **mare** copre il 70% della superficie terrestre e assorbe il 95% dell'anidride carbonica prodotta dall'uomo. È una risorsa fondamentale per l'economia globale: il 90% del commercio passa via mare. **Costa** ha messo in evidenza l'importanza di combinare lo sviluppo economico con la sostenibilità ambientale, temi che devono procedere insieme.

Il potenziale economico dello spazio

Sul tema dello **spazio** ha richiamato le cifre pubblicate dalla **Nasa**, con una valutazione del potenziale economico della **space economy** che raggiunge valori straordinari. *Lo spazio si configura come un bene comune, non di proprietà nazionale, per questo la normativa internazionale del 1967 necessita di un aggiornamento.* È necessario prevedere regole nuove per gestire attività e conflitti in

orbita, con attenzione particolare agli interessi degli stati e alle opportunità industriali.

Il ruolo degli enti pubblici e le sfide per l'Italia nella governance del mare e dello spazio

Mario Mattioli, presidente della **Federazione del Mare**, ha espresso soddisfazione per l'inserimento del **mare** nell'agenda politica. L'istituzione di un dicastero dedicato e di un comitato con dieci ministeri segna una novità importante. Ha ricordato come il 90% delle merci viaggia per mare, che rappresenta una vera e propria autostrada commerciale. Permangono però problemi legati alla geopolitica, alla sicurezza, e alla protezione dai cyberattacchi, che richiedono un impegno costante.

Coordinamento e regolamentazione

Alessandro Garbellini, responsabile dell'ufficio **spazio** della **Farnesina**, ha segnato la necessità di aggiornare la legge del 1967 che regola le attività spaziali. Ha evidenziato l'attività di coordinamento a livello nazionale ed europeo, volta a spingere le industrie italiane sullo sviluppo nello **spazio**. Un'area strategica riguarda anche i rapporti economici con i paesi emergenti in questo ambito. La crescita italiana dipende dal consolidamento di un approccio coordinato e dalla regolazione degli ambiti sensibili.

Il **festival a Napoli** si conferma un luogo di confronto cruciale per temi legati a **spazio e mare**, dove sicurezza, economia e formazione si intrecciano sotto un'unica visione sul **blu**, che dà ritmo alla ricerca e al dibattito nazionale.



INTERESSANTE PER TE

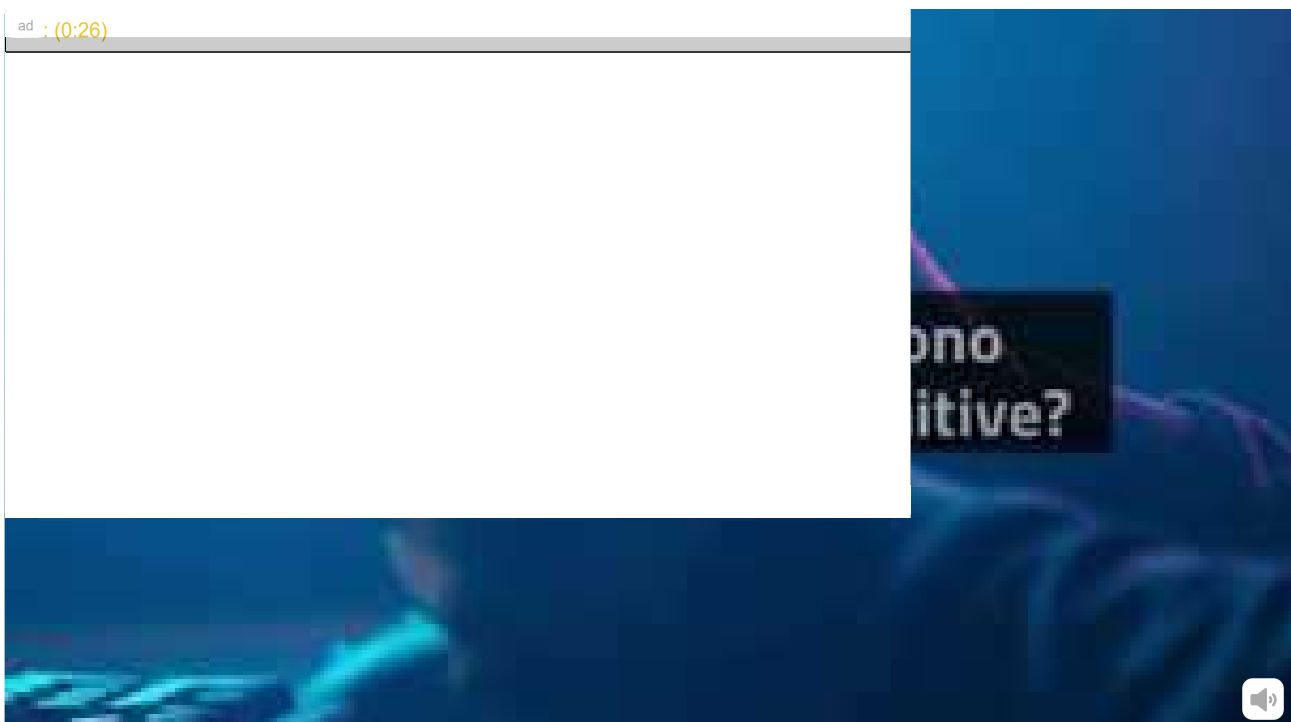




Insubria al top al Festival del Management

Q 0

ad : (0:26)



Hanno partecipato con entusiasmo al contest nazionale «Make IT a Case». L'iniziativa si svolge nell'ambito dell'insegnamento di Management dell'innovazione. La professoressa Alessia Pisoni ha coordinato il loro lavoro.

Il contest «Make IT a Case» è promosso dalla Società Italiana di Management. Gode della collaborazione di Invitalia. Rientra nel programma «Imprenditoria Femminile». L'obiettivo è coinvolgere gli studenti universitari di management di tutta Italia. Devono realizzare casi studio dedicati alle piccole e medie imprese italiane. Il caso di Brunello S.p.A. ha particolarmente colpito.

La professoressa Alessia Pisoni sottolinea il valore formativo dell'iniziativa. Permette agli studenti di confrontarsi con le sfide reali delle PMI locali. Questo è il secondo anno consecutivo che propone ai suoi studenti di partecipare.

Anche il professor Andrea Uselli, direttore del Dipartimento di Economia, evidenzia l'importanza del progetto. Iniziative come questa valorizzano le eccellenze del territorio. Spesso si tratta di realtà imprenditoriali dinamiche ma meno conosciute. Offrono agli studenti l'opportunità di applicare le competenze acquisite durante gli studi.

Il caso studio su Brunello S.p.A. è stato sviluppato da un team affiatato. Chiara Carrasi, Marina Loi, Cristina Targa, Tommaso Bardelli e Lorenzo Fusar Poli hanno lavorato insieme. Il loro progetto è stato selezionato tra oltre 70 proposte provenienti da diverse università italiane.

La finale nazionale del contest si è svolta oggi. L'evento è stato ospitato dall'Università Federico II di Napoli, durante il Festival del Management. I team finalisti hanno presentato i loro casi studio a una giuria qualificata. La giuria era composta da esperti del mondo accademico. Erano presenti anche rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e di Invitalia.

La foto allegata testimonia l'impegno degli studenti. In una foto, mostrano con orgoglio l'attestato di partecipazione come finalisti. Da sinistra, si riconoscono Tommaso Bardelli, Chiara Carrasi, Lorenzo Fusar Poli, Marina Loi e Cristina Targa. Un'altra immagine li ritrae durante la presentazione del loro progetto.

Questo successo degli studenti dell'Insubria è un segnale positivo. Dimostra la qualità della formazione offerta dall'ateneo. Evidenzia anche il forte legame tra l'università e il tessuto imprenditoriale del territorio. Il caso Brunello S.p.A. è un esempio di eccellenza che merita di essere conosciuto e valorizzato. L'impegno degli studenti nel raccontare questa storia è encomiabile.

La loro partecipazione al Festival del Management è un'importante vetrina per l'università e per le imprese locali. L'attenzione verso l'imprenditoria femminile, promossa dal contest, è un ulteriore elemento di valore. Il futuro del management italiano passa anche attraverso l'entusiasmo e la preparazione di questi giovani talenti. L'Insubria si conferma un polo di eccellenza nella formazione di figure professionali capaci di affrontare le sfide del mondo del lavoro. Il caso Brunello S.p.A. è un esempio concreto di come la collaborazione tra università e impresa possa portare a risultati significativi. L'esperienza del contest «Make IT a Case» ha arricchito il percorso formativo degli studenti. Ha offerto loro competenze pratiche e una visione più approfondita del mondo aziendale.

La finale al Festival del Management è un meritato riconoscimento del loro impegno e della qualità del loro lavoro. Il territorio varesino può essere orgoglioso di questi giovani talenti e delle sue imprese innovative come Brunello S.p.A. L'attenzione mediatica generata da questa partecipazione contribuirà a far conoscere ulteriormente le eccellenze locali.

L'Università dell'Insubria continua a investire nella formazione di studenti preparati e motivati. Iniziative come «Make IT a Case» sono fondamentali per creare un ponte tra il mondo accademico e il mondo del lavoro. Il successo del team dell'Insubria è un'ispirazione per altri studenti. Li incoraggia a mettersi in gioco

L'attenzione verso i temi dell'innovazione e della sostenibilità è sempre più cruciale nel mondo aziendale contemporaneo. La scelta di Brunello S.p.A. come caso studio è particolarmente significativa in questo contesto. L'azienda rappresenta un esempio di come tradizione e innovazione possano convivere con successo.

La sua attenzione alla qualità del prodotto e al made in Italy sono valori importanti da promuovere. Il lavoro degli studenti dell'Insubria ha contribuito a mettere in luce questi aspetti. La loro passione e il loro impegno sono stati evidenti in ogni fase del progetto. La finale al Festival del Management è un traguardo importante, ma rappresenta anche un punto di partenza per il loro futuro professionale. Le competenze acquisite durante questa esperienza saranno sicuramente un valore aggiunto nel loro percorso lavorativo.

L'Università dell'Insubria si conferma un'istituzione attenta alle esigenze del territorio e impegnata nella formazione di giovani talenti. Il successo del team al Festival del Management è motivo di orgoglio per tutta la comunità accademica. Il caso Brunello S.p.A. è un esempio di eccellenza imprenditoriale che merita di essere celebrato e raccontato. La collaborazione tra università e impresa è una leva strategica per lo sviluppo del territorio.

L'impegno della professoressa Pisoni nel promuovere la partecipazione degli studenti a iniziative come «Make IT a Case» è fondamentale. Offre loro opportunità concrete di apprendimento e di crescita professionale. Il successo del team è anche un riconoscimento della qualità del suo insegnamento e della sua capacità di motivare gli studenti.

L'entusiasmo e la dedizione dimostrati dai ragazzi sono un segnale positivo per il futuro del management italiano. La loro capacità di lavorare in gruppo e di affrontare sfide complesse è un elemento distintivo. Il caso Brunello S.p.A. ha rappresentato per loro un'occasione per mettere in pratica le teorie studiate in aula. Hanno saputo analizzare la realtà aziendale con uno sguardo critico e propositivo.

Le soluzioni innovative che hanno sviluppato testimoniano la loro preparazione e la loro creatività. La

Napoli ospita il Festival del Management: al centro il “Deep Blue” della Blue Economy

Sergio Visconti

🕒 1 settimana fa



Non poteva che proseguire la collaborazione tra Manageritalia e SIMA (Società Italiana di Management), che l'8 e 9 maggio porteranno a Napoli, insieme all'Università Federico II, la terza edizione del *Festival del Management*. Dopo le prime due edizioni alla Bocconi di Milano, la manifestazione approda nel capoluogo partenopeo, nominato *Capitale della Cultura d'Impresa 2025*, puntando i riflettori sul “Deep Blue” della Blue Economy: dalle opportunità dell'esplorazione spaziale alle risorse del mare e del mondo subacqueo.

Tra i protagonisti anche Manageritalia Campania, che vedrà il presidente **Ciro Turiello** intervenire venerdì 9 maggio alle 14.30 alla tavola rotonda “*Il blue della rigenerazione urbana industriale*”.

«È un grande risultato aver portato a Napoli questa prestigiosa manifestazione – commenta Turiello – per accendere i riflettori sul ruolo economico e sociale del management, tema centrale per il nostro territorio. Serve aumentare il tasso di managerializzazione del tessuto economico, ancora troppo basso, e rafforzare il ruolo dei manager come partner degli imprenditori nello sviluppo delle imprese e nella crescita sociale dei territori. Per noi e per i nostri oltre 700 associati in Campania, è un impegno e un motivo di orgoglio».

I numeri confermano le criticità: secondo gli ultimi dati INPS elaborati da Manageritalia, in Campania si contano appena 0,3 dirigenti ogni 100 lavoratori dipendenti, contro una media nazionale di 0,9, il rapporto di 1,7 in Lombardia e addirittura 2,5 a Milano.

«Confermiamo il nostro patrocinio e la nostra collaborazione al Festival – aggiunge Marco Ballarè, presidente Manageritalia – per promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo chiave che il management ha nello sviluppo dei territori, nella produttività, nella competitività delle imprese e nel benessere delle persone. Oggi più che mai i manager hanno anche una funzione sociale, indispensabile per affrontare le trasformazioni in atto e costruire un futuro di crescita sostenibile che rimetta al centro persone e territori».

Il Festival, oltre al focus su spazio e mare, affronterà temi cruciali come salute, filiera alimentare, commercio internazionale (con un occhio ai dazi USA), innovazione, intelligenza artificiale, turismo, rigenerazione sociale e urbana, riorganizzazione dell'industria automobilistica e cultura del management.

Tutto pronto per il Festival del Management

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 7 Maggio 2025



Non poteva che continuare la collaborazione tra Manageritalia e Sima, Società italiana di management, che l'8 e 9 maggio organizza a Napoli con l'Università Federico II la terza edizione del Festival del Management.

Dopo le due precedenti edizioni all'Università Bocconi di Milano, l'importante manifestazione si sposta al Sud a Napoli, Capitale della Cultura d'impresa 2025, mettendo al centro del dibattito il 'Deep blue', il blue profondo della Blue Economy: dall'esplorazione e dallo sfruttamento del blue dello spazio, alla scoperta e alla utilizzazione delle risorse del blue marino e subacqueo. Protagonista sarà anche Manageritalia Campania che vedrà, tra l'altro, la partecipazione del suo presidente **Ciro Turiello** alla tavola rotonda di sabato 9 maggio alle 14,30 dal titolo **Il blue della rigenerazione urbana industriale**.

“E' veramente importante – dice **Ciro Turiello**, presidente Manageritalia Campania – aver portato a Napoli questa prestigiosa manifestazione sul ruolo economico e sociale del management. Questo per aumentare il tasso di managerializzazione del nostro tessuto economico che è ancora troppo basso, ma anche per ribadire il ruolo che i manager hanno nell'affiancare gli imprenditori nello sviluppo delle imprese e nell'aumentare la crescita, anche sociale, dei territori. La nostra partecipazione è motivo di impegno e orgoglio per noi e per i nostri oltre 700 manager associati in città e regione”. Gli ultimi dati Inps su dirigenti privati elaborati da Manageritalia confermano la scarsa managerialità del tessuto produttivo campano con 0,3 dirigenti ogni 100 lavoratori

▼identi, contro una media nazionale di 0,9 e il rapporto di 1,7 in Lombardia e di 2,5 a Milano.



“Il nostro patrocinio e la nostra collaborazione con il Festival del management continuano – dice Marco Ballarè, presidente Manageritalia – per supportare una maggiore conoscenza del ruolo determinante che i manager e la gestione manageriale hanno, oggi ancor più, per lo sviluppo dei territori, la crescita, la produttività e competitività delle aziende e il benessere e il senso del lavoro delle persone. Un ruolo anche sociale, quello del manager, ancor più in momenti di profonda trasformazione come quelli odierni per guardare davvero ad un futuro di crescita sostenibile che metta le persone e i territori al centro”. Oltre alle tematiche dello spazio e del mare, il Festival approfondirà anche le questioni legate alla salute, alla filiera alimentare, al commercio – settore particolarmente significato alla luce dei dazi Usa – all’innovazione, all’intelligenza artificiale, ma anche al turismo, alla rigenerazione sociale e urbana, alla riorganizzazione dell’industria automobilistica, alla cultura del management.

Redazione Gazzetta di Napoli



Napoli 8 maggio: I giornata del Festival del Management: apertura al Campus di Monte Sant'Angelo

By **napoli2** 07/05/2025  0



Giovedì 8 maggio alle 9.30 la Sala Rossa – Aula Carlo Ciliberto del Campus di Monte Sant'Angelo ospita l'apertura del Festival del Management organizzato da Sima, Società Italiana di Management, e dall'Università Federico II. Il tema di questa edizione è **Deep Blue, le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani** e su questo tema si articola il fitto programma di panel e dibattiti. In apertura, per i saluti istituzionali, intervengono **Matteo Lorito** (Magnifico Rettore, Università Federico II); **Gaetano Manfredi** (Sindaco, Comune di Napoli, Presidente ANCI); **Paolo Pedone** (Presidente, CUN); **Adele Caldarelli** (Direttore, Dipartimento DEMI); **Arabella Mocciaro Li Destri** (Presidente SIMA); **Roberto Vona** (Ideatore e Delegato SIMA per il Coordinamento del Festival del Management).

*"Ci interroghiamo da sempre sugli strumenti per aumentare l'impatto della nostra attività di ricerca e per questo abbiamo ideato il Festival – sottolinea **Arabella Mocciaro Li Destri**, presidente Sima – crediamo nel potere del racconto e del dialogo per creare ponti tra persone. Ed è importante la presenza al Festival di*

altissime cariche delle istituzioni politiche e militari per un sostegno effettivo alla libertà della ricerca scientifica”.



Il tema “Deep Blue” coinvolge l’economia dello spazio e l’economia del mare, contesti in cui la cultura del management può fare la differenza nella gestione delle opportunità e dei rischi e nella creazione di innovazione e sviluppo. Ecco perché il primo panel della giornata sarà, alle 10.30, IL BLUE DELLO SVILUPPO – Le dinamiche geopolitiche internazionali – Opportunità e minacce nei cieli e nei mari (Coordina **Roberto Vona**). Intervengono: **Sergio Costa** (Vice Presidente, Camera dei Deputati, Presidente, Comitato Sicurezza); **Luigi Casali** (Comandante, Accademia Aeronautica, Aeronautica Militare Italiana); **Vittorio Rizzi** (Capo del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza) e **Salvatore Vitiello** (Comandante, Comando Logistico, Marina Militare Italiana). Modera **Roberto Napoletano**, Direttore, Il Mattino.

*“Il Blue inteso come economia dello spazio ed economia del mare, temi interconnessi e di interesse generale a cui la cultura manageriale può dare un contributo non solo di stampo aziendale ma di sviluppo in generale – afferma **Roberto Vona**, ideatore e Delegato SIMA per il Coordinamento del Festival del Management – La nostra intenzione attraverso il Festival, infatti, è mettere le nostre idee al servizio dello sviluppo dei territori e delle imprese. Puntiamo dunque ad un evento di comunità per un sapere utile e intendiamo valorizzare la cultura dell’impresa come cultura sociale, anche in considerazione che Napoli è capitale italiana nel 2025 proprio della cultura d’impresa”.*

Seguirà alle 12.30 l’intervento su Le nuove frontiere della Space Economy di **Anilkumar Dave** (Space Economy Advisor), con introduzione di **Roberta Busatto**, Direttore, Space&Blue Magazine.

L’esplorazione del blu dello spazio e del mare come motore della ricerca e dell’innovazione sono gli argomenti, alle 14.30 del panel IL BLUE DELL’ESPLORAZIONE – Esplorare, innovare nel Deep Blue di Spazio e Mare (Coordinano **Arabella Mocciano Li Destri**, **Elita Schillaci** e **Roberto Vona**) con **Luca De Martinis** (Direttore Teledife, Ministero della Difesa); **Alessandro Garbellini** (Responsabile Ufficio Spazio, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale); **Mario Mattioli** (Presidente, Federazione del Mare); **Renata Mele** (Consigliere, Global Compact Network Italia e Vice President Sustainability Stakeholders Engagement, Leonardo) e **Ugo Salerno** (Presidente

esecutivo, RINA). Modera **Ottavio Lucarelli**, Presidente, Ordine dei Giornalisti della Campania



Al centro dei confronti più interessanti del Festival anche il tema della salute pubblica e della qualità della vita nella prospettiva "One Health" (Coordinano **Gianmario Verona** e **Silvia Cosimato**) con **Andrea Ballabio** (già Fondatore e Direttore dell'Istituto Telethon TIGEM di Pozzuoli), **Daniele Finocchiaro** (Consigliere Delegato, Fondazione AIRC); **Caterina Meglio** (AD, Materias), **Pierluigi Paracchi** (CEO, Genenta Science – Nasdaq: GNTA), **Pierluigi Petrone** (CEO, Petrone Group, Vice Presidente, Farminindustria).

La prima edizione del Festival del Management, nel 2023, ha affrontato puntando ad approfondirlo il tema dell'Intelligenza Artificiale che torna anche in questa terza edizione nell'incontro: IL BLUE DELL'INTELLIGENZA UMANA – **Soft Skills for surfing the AI world** (Coordinano **Giovanni Battista Dagnino** e **Nadia Di Paola**); **Riccardo Di Stefano** (Vice Presidente, Confindustria, Delegato Education e Open Innovation); **Paola Liberace** (Dirigente AGID, Agenzia per l'Italia Digitale); **Luca Parmitano** (Chief Astronaut Operations, European Space Agency); **Emma Parry** (Cranfield School of Management, Chair, British Academy of Management); **Meredith Storey** (Senior Manager PRME, United Nations Global Compact). Modera **Francesco Grillo**, Founder Vision Think Thank, Editorialista, Il Sole24Ore.

Tra i temi affrontati nella prima giornata ci saranno anche: l'eleganza – con una intervista di **Claudio Tranchino**, giornalista di Ateneapoli, a **Maurizio e Alessandro Marinella**, inoltre la cultura, la creatività e un interessante focus sulle **nuove frontiere del turismo** con **From Italy to the Stars: Industry and Tourism in the Space Age** (Coordina **Anna Menozzi**) con **Vittorio Ancona** (Head of System Engineering Management, Thales Alenia Space); **Alessandro Bucci** (Direzione Innovazione Tecnologica, ENAC); **Vito Grassi** (AD, Graded, già Vice Presidente Confindustria); **Angelo Guarini** (Direttore, Confindustria Brindisi); **Pierluigi Di Palma** (Presidente, ENAC). Modera **Tiziana Cozzi**, Giornalista, Domani.

-

La cultura d'impresa è fonte di "Management e innovazione sociale" e in questo contesto si inserisce il talk ospitato nella **Chiesa dei Cristallini alla Sanità** dal titolo IL BLUE DELLA RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE – Arte, cultura e rigenerazione urbana: storie di innovazione sociale raccontate dai principali protagonisti delle associazioni e delle fondazioni che hanno trasformato luoghi e spazi importanti della città generando importanti occasioni di occupabilità con **Laura Biancalani**, Andrea Bocelli Foundation; **Rosario Esposito La Rossa**, La



Scugnizzeria; **Antonio Loffredo**, Fondazione Napoli C'Entro; **Rebecca Rocco**, La Sorte Cooperativa di Comunità; **Martina Romanello**, Art33; **Enzo Porzio**, Responsabile Comunicazione, Cooperativa La Paranza e Direttore, MuDD – Museo Diocesano Diffuso; **Lorenzo Scirocco**, Fondazione Terzoluogo. Modera **Anna Paola Merone**, Giornalista, Il Corriere del Mezzogiorno. Sulla stessa lunghezza d'onda il panel su **IL BLUE DELL'IMPEGNO SOCIALE** con **Padre Gennaro Matino** (Pro-Vicario Generale, Arcidiocesi di Napoli), **Ettore Ferrara** (già Presidente del Tribunale di Napoli, Consigliere giuridico e Componente Commissione di studio Patrimonio Confraternite e Pie Fondazioni, Arcidiocesi di Napoli); **Gennaro Pagano** (Coordinatore area Educazione e Cultura Ramo Ets, Arcidiocesi di Napoli e Direttore Casa Bartimeo); **Luca Marciani** (Direttore Generale, Fondazione Grimaldi, Ente Filantropico); **Matteo De Lise** (Componente Commissione di studio Patrimonio Confraternite e Pie Fondazioni, Arcidiocesi di Napoli); **Padre Federico Battaglia** (Tutor Progetto Policoro, Arcidiocesi di Napoli). Modera **Francesca Ghidini**, Tgr Rai Campania

Nell'ambito dei lavori del Festival sono previste anche interviste ad alcuni protagonisti dell'economia e dello sviluppo sostenibile dei territori, ne sono esempi: **IL BLUE DEL FARE BANCA – Il sostegno alle economie dei territori tra sostenibilità e innovazione: Roberto Ghisellini** (Condirettore Generale, Crédit Agricole Italia) Intervista di **Nicola Saldutti** (Giornalista, Corriere della Sera). Seguirà **IL BLUE DELLA SOSTENIBILITA' – Il Blue Metadomain degli Oceani Paolo Zanenga** (Presidente e Fondatore, Diotima Society), **Maurizio Morgantini** (Co-Fondatore, Diotima Society). Intervista di **Armando Massarenti** (Caporedattore, Il Sole 24 Ore).

Il Festival prosegue anche domani, venerdì 9 maggio con appuntamenti nel Campus di Monte Sant'Angelo e presso l'Unione Industriali di Napoli e il Museo Darwin-Dohrn.

Comitato Scientifico

Claudio Baccarani, Bruno Busacca, Sandro Castaldo, Francesco Ciampi, Maria Colurcio, Michele Costabile, Daniele Dalli, Guido Cristini, Giovanni Battista Dagnino, Alberto Falini, Marco Frey, Alberto Grando, Luigi Golzio, Gennaro Iasevoli, Laura Michelini, Angelo Miglietta, Arabella Mocchiari Li Destri, Maria Rosaria Napolitano, **Alberto Pastore**, Tonino Pencarelli, Lara Penco, Andrea Piccaluga, Mauro Sciarelli, **Savino Santovito**, Elita Schillaci, Ludovico Solima, Federico Testa, Gianmario Verona, Roberto Vona (Coordinatore).

Main partner: Crédit Agricole Italia, Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi Napoli Federico II



Partner istituzionali: Imprenditoria Femminile, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con risorse del PNRR – Next Generation EU, e gestito da Invitalia

Main Sponsor Climate & Sustainability: Deloitte

Hosting partner: Università degli Studi di Napoli Federico II

Partner: Crai, EIT Health, GeneGis GI, Protiviti Italia

Media partner: RAI Scuola, RAI RADIO 1, TGR, Radio Kiss Kiss, Feltrinelli Librerie, E&M

Partner tecnici: Azienda Napoletana Trasporti, Centro di Ateneo per i servizi informatici, Effe erre Congressi, Enzo Liverino 1894, Isaia Napoli.

Patrocini:

Comune di Napoli, Città Metropolitana di Napoli, Unione Industriali di Napoli, AIDEA, BRITISH ACCADEMY OF MANAGEMENT, EURAM, Marina Militare, Aeronautica Militare, Global Compact, Cavalieri del lavoro, Maestri del Lavoro, Cluster BIG -Blue Italian Growth, Federazione del Mare, Manageritalia, Consiglio Nazionale Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, ODCEC Napoli, Fondazione ODCEC Napoli, UGDCEC Napoli, Ordine degli Avvocati di Napoli, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Aniai Campania, AIDP, AIRC, Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, ANDAF, Temporary Management e Capital Advisors, Federitaly, Photoclub Partenope.



Festival del Management, appuntamento a Catania per la quarta edizione

da **il denaro.it** - 13 Maggio 2025



“Diamo appuntamento a **Catania per la quarta Edizione del Festival del Management** – l’annuncio della presidente di Sima, **Arabella Mocciano Li Destri** – e siamo molto soddisfatti del successo a Napoli di questa terza edizione che si è focalizzata sul tema “**Deep Blue – le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani**”, che ha offerto spunti innovativi per il management contemporaneo”.

“La terza Edizione del Festival del Management è stata colorata, dinamica per i tanti panel che si sono susseguiti nel corso delle due giornate ma anche tanto partecipata dai giovani studenti e laureati della Federico II ma anche di altri Atenei”. E’ il giudizio espresso dal **professore Roberto Vona** di questa edizione svoltasi a Napoli, della quale è stato ideatore e coordinatore della Sima.

“Un bilancio positivo che ha visto la città di Napoli – ha concluso Roberto Vona – accogliere gli oltre 200 protagonisti, tra esperti, accademici e leader di settore, giornalisti, che hanno preso parte ai diversi panel, ai talk che hanno animato le aule del Campus Universitario di Monte Sant’Angelo della Federico II e di altri luoghi della città (Chiesa dei Cristallini – Rione Sanità, Unione Industriali, Museo Darwin Dohrn). Nello spazio open si sono alternate con successo interviste a imprenditori, manager istituzionali, di banche, esperti di intelligenza artificiale e aerospazio, di sicurezza dei mari, di geopolitica”.

I numeri registrati della terza edizione Festival del Management sono molto soddisfacenti: **oltre 2.500 partecipanti** hanno preso parte agli eventi dal vivo, le sessioni trasmesse online hanno ottenuto **oltre 1.200 visualizzazioni** nelle prime 24 ore. “Nello stile del Festival – ha concluso

Vona – i temi declinati del Deep Blue hanno riscosso interesse e curiosità per la qualità dell'approfondimento e del dibattito apportato dai tanti relatori presenti”.

C'è stata inoltre una forte partecipazione anche al **contest nazionale degli studenti “Make It a Case”**, organizzato da Sima in partnership con Invitalia (partner istituzionale del Festival del Management), nel corso del quale sono stati premiati tre progetti: **Bottega delle Monache** (Università di Perugia, Prof. Antonio Picciotti); **Manima** (Università di Palermo, Prof.ssa Arabella Mocchiari Li Destri); **L'agro del Kiwi** (Sapienza Università di Roma, Prof. Alberto Pastore). Un'iniziativa realizzata nell'ambito del programma “Imprenditoria Femminile”, previsto dal PNRR e finanziato dal MIMIT con risorse Next Generation EU (NGEU), per diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne e sostenere la loro presenza nel mondo del lavoro e dell'impresa.



Economia | ore 09.52 - 14/05/2025

Napoli, un successo la terza edizione del Festival del Management

di Redazione PrimaOnline

Condividi

Si è chiuso a Napoli il terzo appuntamento del Festival del Management, il primo festival nel panorama italiano e internazionale a offrire un palinsesto di contenuti interamente dedicato al racconto e alla divulgazione delle competenze manageriali a 360 gradi. I numeri registrati della terza edizione Festival del Management sono molto soddisfacenti: oltre 2.500 partecipanti hanno preso parte agli eventi dal vivo, le sessioni trasmesse online hanno ottenuto oltre 1.200 visualizzazioni nelle prime 24 ore.

L'obiettivo degli organizzatori è un Festival inclusivo, per uscire dal confronto tra addetti ai lavori. Per questo si tratta di un evento aperto a tutti, dove, anche in questa edizione, è stato dato spazio a storie, esempi e testimonianze di progetti di successo per ispirare e sensibilizzare il pubblico sulla centralità del saper fare manageriale. Scegliendo il format del Festival, e non del convegno, proprio per enfatizzare l'intento divulgativo, confermato anche dalla scelta di speaker non solo accademici ma imprenditori, esponenti del mondo manageriale e delle istituzioni, giornalisti.

“Diamo appuntamento a Catania per la quarta Edizione del Festival del Management – ha annunciato la presidente di Sima, la **Società Italiana Management**, Arabella Mocciano Li Destri – e siamo molto soddisfatti del successo a Napoli di questa terza edizione che si è focalizzata sul tema “Deep Blue – le interconnessioni tra il Blue profondo dello Spazio e degli Oceani”, che ha offerto spunti innovativi per il management contemporaneo”. “La terza Edizione del Festival del Management è stata colorata, dinamica per i tanti panel che si sono susseguiti nel corso delle due giornate ma anche tanto partecipata dai giovani studenti e laureati della Federico II ma anche di altri Atenei”, ha affermato il professor Roberto Vona, ideatore e coordinatore per la Sima di questa edizione. “Un bilancio positivo che ha visto la città di Napoli – ha aggiunto Roberto Vona – accogliere gli oltre 200 protagonisti, tra esperti, accademici e leader di settore, giornalisti, che hanno preso parte ai diversi panel, ai talk che hanno animato le aule del Campus Universitario di Monte Sant'Angelo della Federico II e di altri luoghi della città (Chiesa dei Cristallini – Rione Sanità, Unione Industriali, Museo Darwin Dohrn). Nello spazio open si sono alternate con successo interviste a imprenditori, manager istituzionali, di banche, esperti di intelligenza artificiale e aerospazio, di sicurezza dei mari, di geopolitica”.

Da registrare poi una forte partecipazione anche al contest nazionale degli studenti “Make It a Case”, organizzato da Sima in partnership con Invitalia (partner istituzionale del Festival del Management), nel corso del quale sono stati premiati tre progetti: Bottega delle Monache (Università di Perugia, Prof. Antonio Picciotti); Manima (Università di Palermo, Prof.ssa Arabella Mocciano Li Destri); L'agro del Kiwi (Sapienza Università di Roma, Prof. Alberto Pastore). Un'iniziativa realizzata nell'ambito del programma “Imprenditoria Femminile”, previsto dal PNRR e finanziato dal MIMIT con risorse Next Generation EU (NGEU), per diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne e sostenere la loro presenza nel mondo del lavoro e dell'impresa.
